

Anno XXIV Numero 181 / AUTUNNO 2025

ValleyLife



VALDICHIANA & LAGO TRASIMENO

RIVISTA PANEUROPEA

Supplemento al periodico mensile di informazione culturale e pubblicitaria ValleyLife, Iscr. Trib di Perugia, del 17/05/2007 n.23/2007. Iscrizione R.O.C. 18175 Dir. Resp. Simona Cecchi. Grafica: Benedetta Ceccarelli Studio - Prestampa e Stampa: Oplaprint

COVER STORY

VINI DI TOSCANA
UNA STORIA DI PASSIONE

Fonteverde la tua Day Spa in Toscana

Vivrete una giornata dedicata al relax più esclusivo in una delle più affascinanti terme e spa in Toscana: tra bagni termali, massaggi e trattamenti benessere.

PERCORSO DAY SPA TERME E CRIOTERAPIA: 70 €

Ingresso Piscina Termale - Seduta di crioterapia (4')

Crioterapia alle Terme: una proposta unica per far scoprire i benefici della sinergia tra crioterapia, calore e sostanze minerali dell'acqua termale.

RASUL ALL INCLUSIVE: 75 €

una giornata ispirata alla millenaria cultura delle acque termali, vi accompagna dalla piscina termale con cascata e idromassaggi al percorso Bioaquam® fino al Rasul in bagno turco

La *Piscina Termale Terapeutica* è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 19.
Il martedì chiude alle 15.

Info e prenotazioni:

Tel. (+39) 0578 572 405

ricevimento.termes@fonteverdespa.com

www.fonteverdespa.com

San Casciano dei Bagni



In copertina:
Vini di Toscana, Montepulciano.

AUTUNNO 2025

EDITORE, DIRETTORE RESPONSABILE

Dr. Simone Bandini (Tel: 339 7370104)

DIRETTRICE EDITORIALE:

Benedetta Checcarelli

PROGETTO GRAFICO e IMPAGINAZIONE:

BenedettaCheccarelliStudio

AUTORI

Simone Bandini:

Editore di Valley Life, Dott. in Filosofia.

Benedetta Checcarelli:

Dott.ssa in Lingue,

amante della Storia dell'Arte.

Chiara Pietrella:

Giornalista

Emma Licciano:

Associazione Culturale Astrolabio

PHOTO CREDITS:

Luciano Valentini

Simone Bandini

Giacomo Roggi

Elisabetta Gazziero

Le opinioni degli autori non sono necessariamente le opinioni dell'editore.
© Valley Life - tutti i diritti riservati.
Ne è vietata la riproduzione anche parziale

Abbiamo chiuso la rivista accolti dal ritorno di un clima fresco ed autunnale, che ci prepara al cambio dell'armadio nostro e degli alberi.

ValleyLife

REDAZIONE e PUBBLICITÀ:

BenedettaCheccarelliStudio

Via Poggio Bacherina 4

53042 Chianciano Terme (SI)

Tel. 375 9114804

benedettacheccarellistudio@gmail.com

www.valleylife.it

10 È la fine dei valori borghesi?
Is It the End of Bourgeois Values?

12 Nel cuore abbiamo una "X"
We Have an "X" in Our Hearts

16 Vini di Toscana,
una storia di passione
*Wines of Tuscany,
a Story of Passion*



24 Torrita di Siena investe sullo sport
e la cultura
*Torrita di Siena Invests in Sport
and Culture*

34 Andrea Roggi:
la scultura come forza vitale
universale
*Andrea Roggi:
Sculpture as Universal Vital Force*

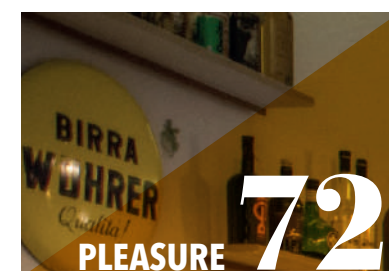
42 Un "Astrolabio" di cultura,
tradizioni e storia locale
*An "Astrolabio" of Culture,
Tradition and Local History*



50 Archidomus progetta Casa Santoni,
il legame 'magico'
tra natura e distillazione
*Archidomus Designs Casa Santoni,
the 'Magical' Link
between Nature and Distillation*

58 Moccia,
dalla farmacia alla sanitaria
*Moccia,
from Pharmacy to Health Items*

66 Quattro amici al Padel
Four Friends at the Padel Club



72 Eccellenza, accessibilità,
tranquillità, eventi:
chapeau al centro storico
di Chianciano
*Excellence, Accessibility,
Tranquillity and Events:
Chapeau to the Historic Centre
of Chianciano!*

84 Tripolitania, antica trattoria
che è storia di storie
*Tripolitania, an Ancient Trattoria
that is a History of Stories*

DAL 1953

IN VIALE ROMA A CHIANCIANO TERME

0578 63203

*La stagione giusta
per un controllo della vista.*



L'AROMA DEL CAFFÈ TOSTATO A LEGNA THE OAKWOOD ROASTED COFFEE

La torrefazione situata a Pienza, nel bel mezzo delle colline della Val d'Orcia, offre un prodotto naturale e unico, apprezzato in tutto il mondo, capace di rappresentare all'estero la migliore artigianalità indissolubilmente legata al "Made in Italy".

The roasting plant, located in Pienza, nestled in the hills of the Val d'Orcia, offers a natural and unique product, appreciated worldwide, capable of representing abroad the finest craftsmanship inextricably linked to "Made in Italy."

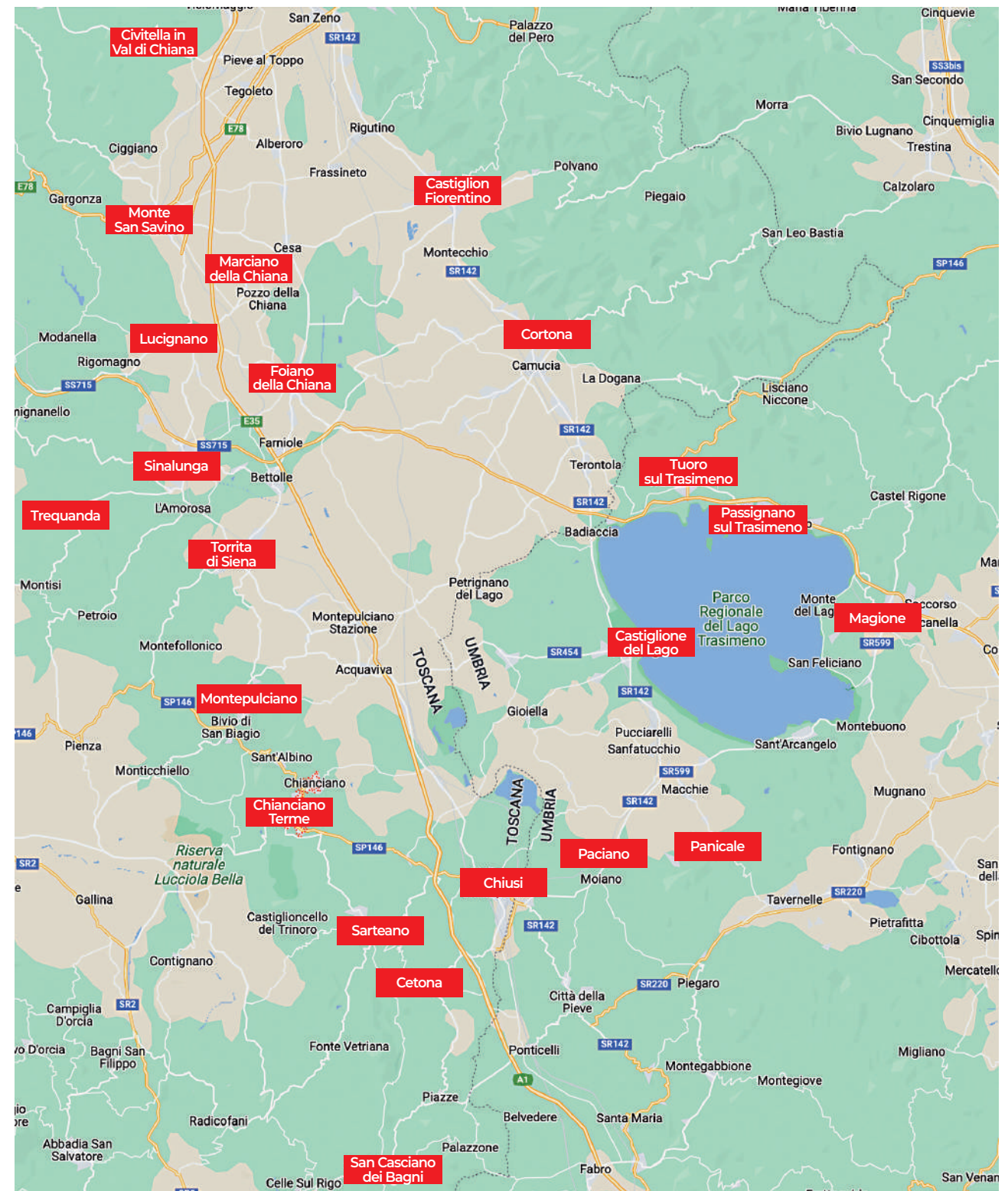
MONTEPULCIANO SHOP
Via di Voltaia Nel Corso 36
Montepulciano (SI)

TORREFAZIONE PIENZA
Km. 35.500, SP146
53026 Pienza (SI)



SCAN ME

info@caffegm.com - +39 0578 265188
www.caffegm.com



AREA DI DIFFUSIONE

ValleyLife
VALDICHIANA &
LAGO TRASIMENO

PER AVERE UNO SPAZIO
SU QUESTA RIVISTA



BenedettaCeccarelliStudio
+39 375 9114804

If you have a house
in Valdichiana
or Lake Trasimeno area
please subscribe for free
and ask for your
complimentary copy



Bar Gelateria L'angolo

UN 'ANGOLO' DI MONDO A 'CORNER' OF THE WORLD



Il bar principale della piazza di Sinalunga
non è una semplice caffetteria,
ma un porto sicuro dove turisti
e abitanti del luogo si sentono a casa.

The main bar in the square of Sinalunga
is not just a café,
but a safe haven where tourists
and locals feel at home.



Bar L'Angolo di Andrea Bossi
Piazza Garibaldi 23, Sinalunga (Si)
Tel. +39 0577 630907 - +39 347 7196508





È LA FINE DEI VALORI BORGHESI? Is It the End of Bourgeois Values?

DI SIMONE BANDINI

"Ogni borghese, nell'ardore della giovinezza, fosse pure per un giorno, per un attimo, s'è creduto capace di immense passioni e di straordinarie gesta. Il più incapace dei libertini ha sognato delle sultane, ogni notaio porta in sé i ruderi d'un poeta."

Gustave Flaubert, "Madame Bovary" (1856)

"Every bourgeois, in the ardour of youth, even if for a day, for a moment, has believed himself capable of immense passions and extraordinary deeds. The most incapable of libertines has dreamed of sultanas, every notary carries within himself the ruins of a poet."

"Gustave Flaubert, "Madame Bovary" (1856)



Parto col rispondere ad un quesito che avevamo posto al termine di un precedente editoriale, scritto dopo l'insediamento di Donald Trump alla Casa Bianca: sarà egli stesso a guidare il necessario processo riformatore del capitalismo?

Pare proprio di sì, e nello specifico, facilitando il divorzio tra capitalismo e democrazia celebrato dai miti contemporanei della libertà e prosperità americani. Un matrimonio che si spegne dopo un secolo e mezzo di felice convivenza. Ma è la democrazia a salvare sé stessa, o piuttosto il capitalismo che trova applicazioni politiche diverse? Proviamo a rispondere utilizzando la Bibbia del pensiero politico moderno, "La Democrazia in America" (1835) di Alexis de Tocqueville, rilevando come il tentativo di annientamento dei 'corpi intermedi' della nazione, specie quelli non conformi e allineati, sia oggi all'ordine del giorno. Per l'autore francese, fine conoscitore del sistema politico americano e dell'animo umano, i corpi intermedi – come le associazioni, le comunità religiose, culturali e produttive sono fondamentali in democrazia – poiché impediscono quella che egli definisce la dittatura della maggioranza, tutelando l'universalità dei diritti, quindi anche delle minoranze e impedendo che l'individuo, isolato e senza capacità di comunicare nella società democratica, possa perdere il senso immediato e visibile di collegamento con il potere, cadendo nella solitudine esistenziale e nell'alienazione sociale.

I start by answering a question we asked at the end of a previous editorial, written after Donald Trump's inauguration in the White House: will he himself lead the necessary

reform process of capitalism?

It seems so, and specifically, facilitating the divorce between capitalism and democracy celebrated by contemporary myths of American freedom and prosperity. A marriage that is extinguished after a century and a half of happy cohabitation. But is it democracy that saves itself, or rather capitalism that finds different political applications?

Let's try to answer using the Bible of modern political thought, "Democracy in America" (1835) by Alexis de Tocqueville, noting how the attempt to annihilate the 'intermediate bodies' of the nation, especially those that do not conform and align, is now the order of the day. For the French author, a fine connoisseur of the American political system and the human soul, intermediate bodies – such as associations, religious, cultural and productive communities are fundamental in democracy – because they prevent what he calls the dictatorship of the majority, protecting the universality of rights, therefore also of minorities and preventing the individual, isolated and without the ability to communicate in democratic society, can lose the immediate and visible sense of connection with power, falling into existential loneliness and social alienation.



In una democrazia robusta, i corpi intermedi hanno dunque un ruolo orchestrale, ponendosi come meccanismo di garanzia tra l'individuo, lo Stato e la società – favorendo la partecipazione, la libertà e la protezione dei diritti universali. Ebbene si vede chiaramente come la punta della piramide, il Presidente fatto monarca, si adoperi per annullare la dispersione del potere in mille organismi di influenza e rappresentanza, tornando a meccanismi decisionali ed operativi più immediati e diretti, eminentemente personali pro domo sua. Di converso è indubbio come la base, il popolo con facoltà di voto, guardi con favore ad un ritorno carismatico del potere, in grado di rendere visibile i suoi valori e le sue aspirazioni.

"La pretesa di azzeramento della distanza tra chi governa e chi è governato minaccia direttamente la funzione rappresentativa, che si è gradualmente strutturata e rafforzata all'interno delle democrazie liberali soprattutto attraverso i corpi intermedi", ci viene in aiuto il saggista Antonio Campati che getta luce sulla teoria politica della distanza democratica, intesa come quell'area intermedia tra rappresentanti e rappresentati all'interno del governo rappresentativo.

Non devo spiegarvi come la platea americana sia un laboratorio avanzato sulle 'tendenze' in arrivo nel Vecchio Continente: dalla tecnologia al cinema, dalla musica al costume, dall'economia alla politica. Appare chiaro a tutti, a prescindere dalla formazione e dagli orientamenti personali, come questi conflitti, questa sorte di guerra civile – ricordiamo il recente omicidio di Charlie Kirk – e questa nuova aria autocratica, stiano già sbarcando in Europa, imbambolata da lunghi anni di pace 'economica' e 'borghese', oggi alle prese con i problemi dell'immigrazione incontrollata e di una guerra alle porte. Non è la democrazia a fare gli uomini, quanto piuttosto il contrario. Non sarà la democrazia rappresentativa, come la conosciamo, a fare il nostro tempo.

In a robust democracy, intermediate bodies therefore have an orchestral role, acting as a mechanism of guarantee between the individual, the state and society – promoting participation, freedom and the protection of universal rights. Well, it is clear how the tip of the pyramid – Mr. President made monarch – works to cancel the dispersion of power in a thousand bodies of influence and representation, returning to more immediate and direct decision-making and operational mechanisms, eminently personal pro domo sua. On the other hand, there is no doubt that the base, the people with the right to vote, looks favourably on a charismatic return of power, capable of making its values and aspirations visible.

"The claim to eliminate the distance between those who govern and those who are governed directly threatens the representative function, which has gradually been structured and strengthened within liberal democracies especially through intermediate bodies", the essayist Antonio Campati comes to our aid, shedding light on the political theory of democratic distance, understood as that intermediate area between representatives and represented within representative government.

I don't have to explain to you how the American audience is an advanced laboratory on the 'trends' coming to the Old Continent: from technology to cinema, from music to costume, from economics to politics. It is clear to everyone, regardless of their background and personal orientations, how these conflicts, this sort of civil war – we remember the recent murder of Charlie Kirk – and this new autocratic air, are already landing in Europe, dazed by long years of 'economic' and 'bourgeois' peace, today grappling with the problems of uncontrolled immigration and a war on the doorstep. It is not democracy that makes men, but rather the opposite. It will not be representative democracy, as we know it, that will make our day.

ASCOLTO CONSIGLIATO
Recommended listening

Rolling Stones,
"Brown Sugar"



NEL CUORE ABBIAMO UNA “X” We Have an “X” in Our Hearts

DI BENEDETTA CHECCARELLI

Ci deve essere un motivo se, dopo secoli, ancora parliamo di pirati con gli occhi che brillano. E no, non è solo colpa di Johnny Depp.

There must be a reason why, after centuries, we still talk about pirates with sparkling eyes. And no, it's not just Johnny Depp's fault.

Quando ero bambina, fan sfegatata della Disney fin dall'alba dei tempi, chiesi ai miei genitori di comprarmi la spada di Capitan Uncino e lo spadino di Peter Pan. Due giocattoli che, nelle mie mani, diventavano chiavi magiche per accedere a mondi nascosti, mappe segrete, nonché alle avventure sconfinite della mia immaginazione.

È strano come, anche da adulti, quella sete di esplorazione resti dentro di noi, celata ma mai sopita (un po' come avviene per la figura del fanciullino di Pascoli, metafora dell'origine del sentimento ed intrinseco all'essere umano, dato che non scompare automaticamente dopo la fase dell'infanzia).

Il mito del pirata, con tutte le sue contraddizioni e il suo fascino, continua a navigare l'onda della cultura pop in modo travolgente. Prendiamo come riferimento, in primo luogo, Pirati dei Caraibi: una saga che ha trasformato Jack Sparrow in un'icona globale, un antieroe strampalato, genio dell'imprevedibilità che sfida le regole precostituite con un sorriso sornione e la battuta sempre pronta.

Jack non è solo un filibustiere o un combattente; è un simbolo di libertà e caos, uno che sa che la vita è fatta di momenti imprevedibili, di scelte difficili, di quell'inquietudine – ed irrequietudine – che ti spinge a non fermarti mai.

Tuttavia, se la cinematografia ci ha regalato questa leggenda moderna, il mondo dei manga e degli anime ha contribuito a portare la figura del pirata in una dimensione tutta nuova.

One Piece, ad esempio, è molto più di una semplice accozzaglia di avventure: è un'epopea che racchiude ambizioni, amicizia e sfide pressoché impossibili, che culminano nella ricerca del tesoro supremo, il Grande One Piece.

Monkey D. Luffy, il protagonista, è un ragazzo umile ma dalle caratteristiche straordinarie, la cui arma vincente è la volontà incrollabile di seguire il proprio istinto, di abbattere



When I was a child, a die-hard Disney fan since the very beginning, I asked my parents to buy me Captain Hook's and Peter Pan's swords. Two toys that, in my hands, became magic keys to access hidden worlds, secret maps, as well as the boundless adventures of my imagination.

It is strange how, even as adults, that thirst for exploration remains within us, hidden but never dormant (as it happens with the figure of Pascoli's fanciullino (lit. "little boy"), metaphor of the origin of feeling and intrinsic to the human being, given that it does not fade automatically after the childhood phase).

The pirate's myth, with all its contradictions and charm, continues to ride the pop culture's tide.

Let's take as a reference, in the first place, Pirates of the Caribbean: a franchise that turned Jack Sparrow into a global icon, a wacky antihero, an unpredictable genius who defies

preconceived rules with a sly smile and a ready-wit attitude. Jack is not just a freebooter or a fighter; he is a symbol of freedom and chaos, one who knows that life is made up of unpredictable moments, of difficult choices, of that concern – and restlessness – that pushes you to never stop.

However, if cinematography has given us this modern legend, the world of manga and anime has helped to bring the pirate's figure into a whole new dimension.

One Piece, for instance, is much more than just a bunch of adventures: it is an epic containing ambitions, friendship and near-impossible challenges, culminating in the search for the supreme treasure, the Great One Piece.

Monkey D. Luffy, the main character, is a humble but an extraordinary-featured guy, whose winning weapon is the unshakable desire to follow his instincts, to break down walls and overcome borders without ever giving up, together with his equally extraordinary – and definitely out-of-line –

muri e superare confini senza mai arrendersi, assieme ai suoi compagni altrettanto straordinari e decisamente fuori dalle righe.

Ed è proprio nelle scorribande degli scavezzaccolli Jack e Luffy – prive di qualsiasi certezza o garanzia – che risiede il vero richiamo del mito piratesco: la sfida frontale a un destino già scritto, per poterlo riscrivere in piena autonomia.

Questi racconti hanno, infatti, un denominatore comune: non ci narrano solo di ricchi bottini nascosti o di insoliti duelli sotto il sole, ma aggiungono pure qualcos'altro, ossia un concetto ben più profondo e universale.

Ci mostrano l'esistenza di un'identità intesa come libertà da conquistare, di un cammino che non si svolge su strade asfaltate, ma su mari sconosciuti e burrascosi.

In un mondo sempre più organizzato, schedato e monitorato, dove la vita è fatta di scadenze, notifiche e piani impeccabili, l'arcinoto Jolly Roger sventolante resta quel miraggio che ci ricorda che è ancora possibile “perdersi per ritrovarsi”.

Che si può scegliere di non seguire la rotta predefinita.

Che il vero tesoro non è l'oro, ma la storia che si costruisce cercandolo.

Anche qui, in Val di Chiana, questa “X” c'è.

Non è su un isolotto sperduto nel bel mezzo dell'oceano, ma nelle persone che scelgono di restare e reinventarsi: nei piccoli artigiani che creano con mani sapienti, negli artisti di spettacolo che trasformano il quotidiano in magia, nelle famiglie che custodiscono tradizioni con orgoglio e sguardo aperto al futuro.

E allora, forse, quell'obiettivo da conseguire tracciato sulla mappa non si tratta soltanto di un segno da decifrare, bensì anche dello scrigno di desideri, sogni e passioni che spesso rimangono inespressi sotto strati di doveri e routine.

Ecco infatti che, ogni volta che accendiamo la televisione o apriamo un libro e ci troviamo davanti a quei personaggi, ci sentiamo chiamati a salpare.

Non importa se non sappiamo cosa troveremo alla fine della nostra avventura.

Perché, in fondo, la vera “X” da trovare è quella che ci guida alla scoperta di noi stessi: una scoperta che va approfondita e perseguita, anche – e soprattutto – quando il mare si fa tempestoso.

comrades.

Particularly, it is in the incursions of the daredevils Jack and Luffy – without any certainty or guarantee – that the true call of the pirate's myth lies: the frontal challenge to an already written destiny, in order to be able to rewrite it in full autonomy.

Actually, these tales have a common clue: they don't just tell us about rich hidden loot or unusual duels under the sun, but they add something else as well, namely a deeper and more universal concept.

They show us the existence of an identity understood as freedom to be conquered, for a path that does not take place on paved roads, but on unknown and squall seas.

In an increasingly scheduled, registered and monitored world, where life is made up of deadlines, notifications and flawless plans, the well-known waving Jolly Roger flag is that lure which reminds us it is still possible “to get lost to find yourself”.

That you can choose not to follow the predefined route.

That the real treasure is not gold, but the journey which is built up by seeking it.

This “X” is here too, in Val di Chiana.

It is not on an islet lost in the middle of the ocean, but in the people who choose to stay and reinvent themselves: in the small artisans who create with expert hands, in the performing artists who transform everyday life into magic, in the families who guard traditions with pride and an open gaze to the future.

And so, perhaps, that aim to be achieved traced on the map, is not only a sign to be decrypted, but also the treasure chest of desires, dreams and passions often remaining unspoken under layers of duties and routines.

Indeed, every time we turn on the television or open a book and find ourselves in front of those characters, we feel called to set sail.

It doesn't matter if we don't know what we will find at the end of our journey.

Because, ultimately, the real “X” to find is the one that guides us to discover ourselves: a discovery that must be deeply explored and pursued, even – and above all – when the sea becomes wild.



🎵 ASCOLTO CONSIGLIATO
Recommended listening

Derina Harvey Band,
“The Last Saskatchewan Pirate”

BONINSEGNI AUTO

www.boninsegnauto.it



Viale Antonio Gramsci, 66/68 - Camucia
Telefono 0575 6071 - info@boninsegnauto.it



Euromobili
Ristrutturazione e Arredo

Via G. Di Vittorio, 56 - Uscita A1, Casello Valdichiana
Tel. +39 0577 624777
info@euromobilidesign.it

VINI DI TOSCANA, UNA STORIA DI PASSIONE

Wines of Tuscany, a Story of Passion

A CURA DI CHIARA PETRELLA





In Toscana, terra di vigneti, borghi medievali e panorami mozzafiato, nasce un progetto che unisce tradizione, cultura e passione: Vini di Toscana, brand del Gruppo Margheriti e autentico punto di riferimento per gli amanti del buon vino.

In Toscana il vino è una tradizione, una cultura, un modo di vivere e di scandire il tempo e le stagioni; ma per alcuni tutto questo si declina in una vera e propria passione. È il caso di Alberto Margheriti, che ha saputo sapientemente trasfondere questo suo grande amore nel brand “Vini di Toscana”, una catena di eleganti quanto fornitissime enoteche che puntano a raccontare e valorizzare l’anima più autentica della nostra regione.

La sua grande conoscenza del settore ha dato vita a una rete di locali che non sono solo luoghi di vendita, ma veri templi del gusto e della cultura del vino. Con oltre dieci enoteche distribuite in sei città simbolo della regione – Montepulciano, Pienza, Siena, Arezzo, Firenze e San Gimignano – il marchio si pone come un crocevia dove le eccellenze enologiche toscane incontrano appassionati, curiosi ed esperti.

A rendere unica l’esperienza è la guida sapiente del sommelier Salvatore Finiello, che coordina e gestisce personalmente tutti i punti vendita del gruppo. Con professionalità e una passione contagiosa, Finiello accompagna il visitatore in un viaggio sensoriale attraverso l’anima delle enoteche, presentando con orgoglio tutti i grandi nomi del vino toscano e italiano. Degustazioni tematiche, eventi esclusivi e momenti di confronto diventano così occasioni non solo per scoprire etichette prestigiose, ma anche per avvicinarsi a questo mondo smisurato quanto affascinante con curiosità e piacere.

“La qualità è il principio fondante, che vuole essere e restare chiaro e imprescindibile”, ci spiega Alberto Margheriti, quando andiamo ad incontrarlo. “Le enoteche propongono una selezione accurata dei migliori brand, dai mostri sacri dell’enologia italiana come Solaia, Sassicaia, Tignanello, Ornellaia, Brunello di Montalcino, Nobile di Montepulciano e Chianti, fino a un’ampia gamma di vini biodinamici e biologici, sempre più apprezzati da chi cerca autenticità e rispetto per il territorio”.

Ma la varietà non si ferma alle etichette. “Si può scegliere – continua - tra formati diversi: dalle classiche bottiglie da 750 ml fino alle scenografiche magnum da 1,5, 3, 5, 6 e 12 litri, perfette come idee regalo o per impreziosire collezioni private”.

A completare l’offerta, nelle enoteche Vini di Toscana troviamo grappe, Vin Santo, Franciacorta, champagne delle cantine più prestigiose e una raffinata selezione di oli toscani da coltivazione biologica. “Il tutto – continua Margheriti - è affidato, nella sua gestione pratica al nostro sommelier, che ci fregiamo di definire un vero e

In Tuscany, a land of vineyards, medieval villages and breathtaking views, a project that combines tradition, culture and passion is born: ‘Vini di Toscana’, a brand of the Margheriti Group and an authentic point of reference for lovers of good wine.

In Tuscany, wine is a tradition, a culture, a way of living and marking time and the seasons; but for some all this is declined into a real passion. This is the case of Alberto Margheriti, who has been able to wisely transmute his great love into the “Vini di Toscana” brand, a chain of elegant and well-stocked wine bars that aim to tell and enhance the most authentic soul of our region.

His great knowledge of the sector has given rise to a network of places that are not just places of sale, but true temples of taste and wine culture. With over ten wine bars distributed in six symbolic cities of the region – Montepulciano, Pienza, Siena, Arezzo, Florence and San Gimignano – the brand stands as a crossroads where Tuscan wine excellences meet enthusiasts, curious and experts.

What makes the experience unique is the wise guidance of sommelier Salvatore Finiello, who personally coordinates and manages all the group’s stores. With professionalism and a contagious passion, Finiello takes the visitor on a sensory journey through the soul of wine shops, proudly presenting all the great names of Tuscan and Italian wine. Thematic tastings, exclusive events and moments of discussion thus become opportunities not only to discover prestigious labels, but also to approach this boundless and fascinating world with curiosity and pleasure.

“Quality is the founding principle, which wants to be and remain clear and essential”, explains Alberto Margheriti, when we go to meet him. “The wine shops offer a careful selection of the best brands, from the sacred of Italian oenology such as Solaia, Sassicaia, Tignanello, Ornellaia, Brunello di Montalcino, Nobile di Montepulciano and Chianti, to a wide range of biodynamic and organic wines, increasingly appreciated by those seeking authenticity and respect for the territory”. But the variety does not stop at the labels. “You can choose from different formats”, he continues, “from the classic 750 ml bottles to the spectacular 1.5, 3, 5, 6 and 12 liter magnums, perfect as gift ideas or to embellish private collections.

“To complete the offer, in the Vini di Toscana wine shops we find grappa, Vin Santo, Franciacorta, champagne from the most prestigious wineries and a refined selection of Tuscan oils from organic cultivation. “Everything - continues Margheriti - is entrusted, in its practical management, to our sommelier, whom we





proprio 'ambasciatore del gusto'. Salvatore Finiello è più di un esperto: è il cuore pulsante delle nostre enoteche. Forte di un'esperienza decennale, ha fatto della divulgazione enoica una missione personale. Il suo approccio unisce competenza tecnica, capacità narrativa e un innato talento nel coinvolgere gli ospiti, trasmettendo la storia, gli aromi e l'anima dei vini che propone. Il suo percorso professionale gli ha permesso di conoscere a fondo non solo il patrimonio enogastronomico toscano, ma anche le tendenze e le nuove frontiere del bere consapevole".

Valley Life: "Insomma, Vini di Toscana si pone come un ponte tra tradizione e contemporaneità..."

Alberto Margheriti: "Assolutamente sì. Non vogliamo che le nostre enoteche siano viste come semplici luoghi di acquisto, ma anche come spazi di incontro e di cultura, dove la tradizione si fonde con la modernità. Ogni bottiglia racconta infatti una storia, quella di un vitigno, di una famiglia, di un territorio". E - aggiungiamo noi - è proprio questa capacità di unire il passato al presente che rende il brand un ambasciatore autentico del Made in Tuscany nel mondo. Che si tratti di un collezionista alla ricerca di etichette rare, di un turista curioso di portarsi a casa un pezzo di Toscana o di un amante del buon bere alla ricerca di nuove emozioni, Vini di Toscana offre sempre un'esperienza indimenticabile.

pride ourselves on defining as a real 'ambassador of taste'. Salvatore Finiello is more than an expert: he is the beating heart of our wine shops. With decades of experience, he has made wine dissemination a personal mission. His approach combines technical expertise, storytelling ability and an innate talent for engaging guests, conveying the history, aromas and soul of the wines he offers. His professional career has allowed him to get to know in depth not only the Tuscan food and wine heritage, but also the trends and new frontiers of conscious drinking".

Valley Life: "In short, Vini di Toscana stands as a bridge between tradition and contemporaneity..."

Alberto Margheriti: "Absolutely. We do not want our wine shops to be seen as simple places of purchase, but also as spaces for meeting and culture, where tradition blends with modernity. In fact, each bottle tells a story, that of a grape variety, a family, a territory". And - we add - it is precisely this ability to combine the past with the present that makes the brand an authentic ambassador of Made in Tuscany in the world. Whether it is a collector looking for rare labels, a tourist curious to take home a piece of Tuscany or a lover of good wine looking for new emotions, Vini di Toscana always offers an unforgettable experience.

Info:

Vini di Toscana

Head Quarters & Warehouse

Strada per Chianciano, 20 - Montepulciano (Si)

Tel.: +39 0578 778419

www.viniditoscana.com - viniditoscana@gmail.com





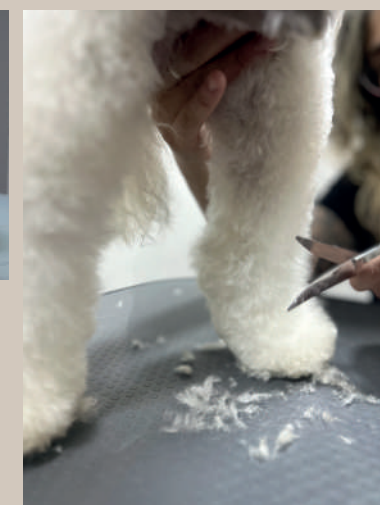
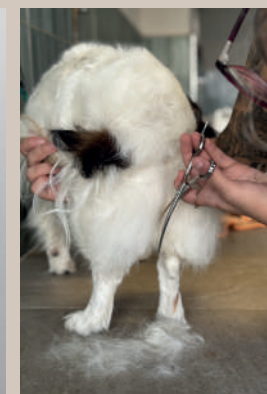
SCOPRI IL NOSTRO
PERCORSO GRATUITO

RISTORANTE DIGITALE

AGENZIA DI MARKETING PER RISTORANTI? NON ESATTAMENTE...

La pensiamo come un Ristoratore,
e insieme, realizziamo successi.

Via Cassia 92 - Marciano della Chiana (Ar)



Fabiola Meoni

Proprietaria, toelettatore di **Pet Oasis** e socio della **Federazione Nazionale dei Toelettatori**.

Amante degli animali ha accresciuto il suo amore per la toelettatura facendola diventare il suo lavoro. Grazie ai corsi che ha frequentato presso **Toelettatura Moderna Over Line** e corsi di specializzazione, in continuo aggiornamento, **Hydra** e **F.N.T.** svolgerà il suo lavoro sempre con passione e accuratezza.



Pet Oasis

SERVIZI

Pet Oasis offre vari servizi, dal semplice lavaggio con tosatore al taglio interamente a forbice allo **striping**. Inoltre, sarà possibile effettuare **trattamenti spa** come il **trattamento all'ozono**, trattamenti con l'**argilla**, **fanghi termali** e **crmo terapia**.

VIENI A PROVARLI!

*Tutte le informazioni in fondo alla pagina.



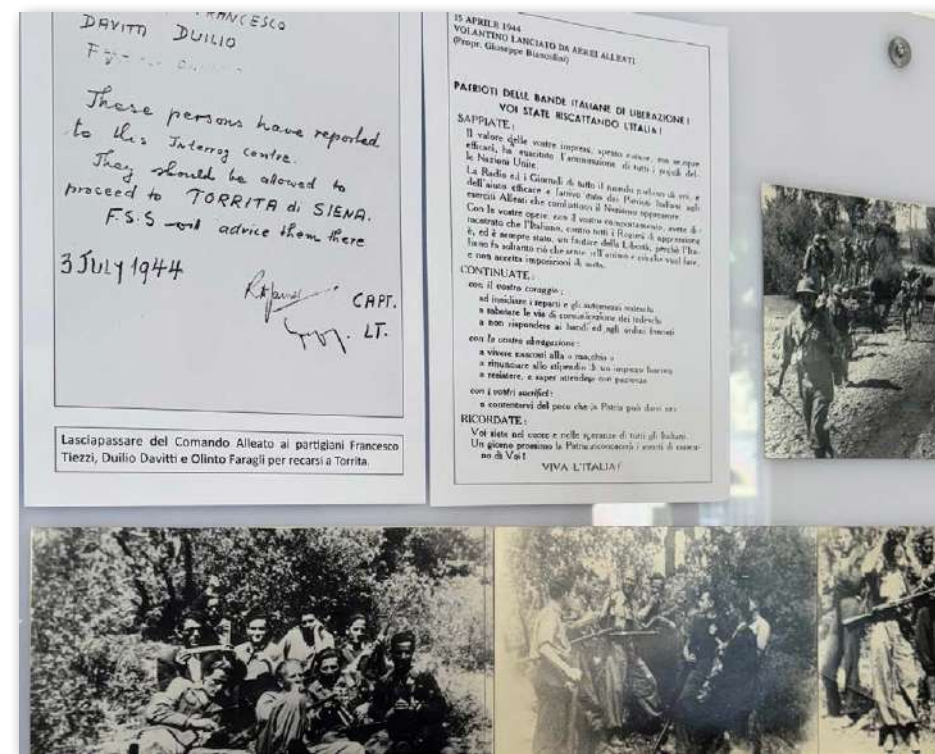
Viale 1° maggio 4/A, 52044
Terontola (AR)



0575 130 1992
3757433184



@petoasis.toelettatura



TORRITA DI SIENA INVESTE NELLO SPORT E LA CULTURA

Torrита di Siena Invests in Sport and Culture

DI SIMONE BANDINI

Ancora inebriati dal fascino antico delle giornate di Ghino di Tacco – che si sono appena concluse – torniamo a parlare con il Sindaco di Torrita di Siena, Giacomo Grazi, e con l'Assessore allo Sport Roberto Trbalzini, che ci aggiornano su due aspetti fondamentali nella vita della loro comunità: lo sport, con il nuovo stadio del Rugby e la cultura, rilanciata con la ristrutturazione della Scuola di Via Roma. Andiamo!



Il Museo della Memoria

VALLEY LIFE: Buongiorno e ben trovato signor Sindaco, vorremmo coinvolgerla in questo nuovo articolo che parla della ‘sua’ città e, in particolare di una recente opera di ristrutturazione e ammodernamento: la Scuola di Via Roma. L’edificio sarà dunque destinato ad ospitare la “Scuola della Memoria”? Di cosa si tratta?

GIACOMO GRAZI: “L’edificio si trova al piano terra, di fronte alle due aule della biblioteca e all’archivio storico comunale. Da qualche mese abbiamo aperto, con grande soddisfazione, la Scuola della Memoria che raccoglie numerosi documenti relativi alla Liberazione di Torrita curata dalla locale sezione dell’ANPI”.

V.L.: La musica e le attività artistiche sono essenziali per la coesione del tessuto cittadino. A questo proposito, i lavori della “Scuola di Musica” sono giunti al termine?

G.G.: “Sì, sono stati ultimati. Il 27 settembre abbiamo inaugurato il primo piano della Scuola Edmundo De Amicis, interamente dedicato alla Scuola di Musica, attiva da molti anni con un rapporto virtuoso e continuato con il nostro Istituto Comprensivo Giuseppe Parini che vede l’attività di molti studenti sia nelle ore scolastiche che nelle ore pomeridiane, con il progetto ‘Musicalmente’, interamente finanziato dall’Amministrazione Comunale”.

V.L.: Infine, che significa per la città il poter disporre di un centro di convergenza di ‘dati storici e folcloristici’ come il Madot (Museo Archeologico e Documentale di Torrita)?

G.G.: È un centro molto importante poiché darà ulteriore risalto ai ritrovamenti degli anni passati grazie alle associazioni locali, una su tutte il nostro circolo Fra Jacopo da Torrita, da sempre molto attento ai reperti etruschi, romani e medievali rinvenuti durante gli scavi per opere sia pubbliche che private. Sarà in stretto collegamento con i licei poliziiani e sarà affiancato da un museo interattivo con ricostruzioni in 3D di reperti trovati nel nostro territorio ed oltre – in grado di rendere immediatamente percepibile agli studenti e ai visitatori la bellezza e la fattura di questi oggetti”.

Still inebriated by the ancient charm of the days of Ghino di Tacco – which have just ended – we return to talk with the Mayor of Torrita di Siena, Giacomo Grazi, and with the Councillor for Sport Roberto Trbalzini, who update us on two fundamental aspects in the life of their community: sport, with the new Rugby stadium and culture, relaunched with the renovation of the School in Via Roma. Let’s go!



La Scuola di Musica

VALLEY LIFE: Good morning and welcome Mr. Grazi, we would like to involve you in this new article that talks about ‘your’ city and, in particular, about a recent renovation and modernization work: the School in Via Roma. Will the building therefore be destined to house the “School of Memory”? What is it about?

GIACOMO GRAZI: “The building is located on the ground floor, in front of the two classrooms of the library and the municipal historical archive. A few months ago we opened, with great satisfaction, the School of Memory which collects numerous documents relating to the Liberation of Torrita curated by the local section of the ANPI”.

V.L.: Music and artistic activities are essential for the cohesion of the city. In this regard, have the works of the “School of Music” come to an end?

G.G.: “Yes, they have been completed. On September 27 we inaugurated the first floor of the Edmundo De Amicis School, entirely dedicated to the School of Music, active for many years with a virtuous and continuous relationship with our Giuseppe Parini Comprehensive Institute which sees the activity of many students both in school hours and in the afternoon hours, with the ‘Musicalmente’ project, entirely financed by the Municipal Administration”.

V.L.: Finally, what does it mean for the city to have a centre of convergence of ‘historical and folkloric data’ such as the Madot (Archaeological and Documentary Museum of Torrita)?

G.G.: It is a very important centre because it will give further prominence to the findings of past years thanks to local associations, one above all our Fra Jacopo da Torrita club, which has always been very attentive to Etruscan, Roman and medieval finds found during excavations for both public and private works. It will be in close connection with the Poliziiani high schools and will be flanked by an interactive museum with 3D reconstructions of artifacts found in our territory and beyond – able to make the beauty and workmanship of these objects immediately perceptible to students and visitors”.



Vista aerea del nuovo campo di Rugby di Torrita



Verso la Club House

Veniamo ora allo sport, motore di vita, coesione e socialità per questa comunità. Parliamo in particolare del nuovo stadio di Rugby con l'Assessore Roberto Trabalzini. Un'opera che ha visto un impegno importante da parte del Comune: "Il nuovo stadio del rugby è stato realizzato con un investimento complessivo di circa 1 milione di euro, di cui 360mila euro ottenuti tramite il bando per l'impiantistica sportiva della Regione Toscana. Il rugby è uno sport che in Toscana ed in particolare nel nostro comune, da anni, sta crescendo e per questo abbiamo ritenuto necessario valorizzare e dare una risposta a questo sport che esprime autenticità, correttezza e spirito di squadra". Oltre al campo, con il suo bellissimo manto erboso, e gli spogliatoi di nuova concezione impiantistica, dotati di climatizzazione e pannelli solari per il soddisfacimento del fabbisogno energetico, l'impianto comprende un'accogliente club house dove sarà possibile trascorrere il "terzo tempo", come tradizione vuole, dopo gli incontri o ritrovarsi in compagnia nel fine settimana: "Lo stadio è stato denominato Torrita Leones, un chiaro richiamo allo stemma del nostro comune ma anche allo spirito indomito dei praticanti; è un luogo deputato alla pratica del rugby (con le torri faro che saranno installate nei prossimi mesi sarà possibile disporne anche in notturna), ma pensato anche per dare a Torrita di Siena un ulteriore spazio di aggregazione giovanile nello spirito di lealtà ed educazione che caratterizza questa disciplina sportiva". La gestione dell'impianto è stata affidata all'associazione sportiva torritese Molon Labé Rugby, che è attiva da molti anni, con corsi per varie fasce di età e che inoltre coordina, tramite il "Progetto Arte", un'unione di società sportive toscane impegnate nella promozione del rugby femminile.

We now come to sport, the engine of life, cohesion and sociality for this community. We talk in particular about the new Rugby stadium with Councillor Roberto Trabalzini. A work that has seen an important commitment from the Municipality: "The new rugby stadium was built with a total investment of about 1 million euros, of which 360 thousand euros for sports facilities were financed the Tuscany Region. Rugby is a sport that has been growing in Tuscany and in our municipality for years – and for this reason we felt it necessary to enhance and give an answer to this sport that expresses authenticity, fairness and team spirit ". In addition to the field, with its beautiful turf, and the newly designed locker rooms, equipped with air conditioning and solar panels to meet energy needs, the facility includes a welcoming Clubhouse where it will be possible to spend the "third half", as tradition dictates, after the matches or meet up with friends at the weekend: "The stadium has been called Torrita Leones, a clear reference to the coat of arms of our municipality but also to the indomitable spirit of the practitioners; it is a place dedicated to the practice of rugby (with the light towers that will be installed in the coming months it will also be possible to have them at night), but also designed to give Torrita di Siena an additional space for young people to gather in the spirit of loyalty and education that characterizes this sport". The management of the facility has been entrusted to the Torrita's sports association Molon Labé Rugby, which has been active for many years, with courses for various age groups and which also coordinates, through the "Art Project", a union of Tuscan sports clubs engaged in the promotion of women's rugby.

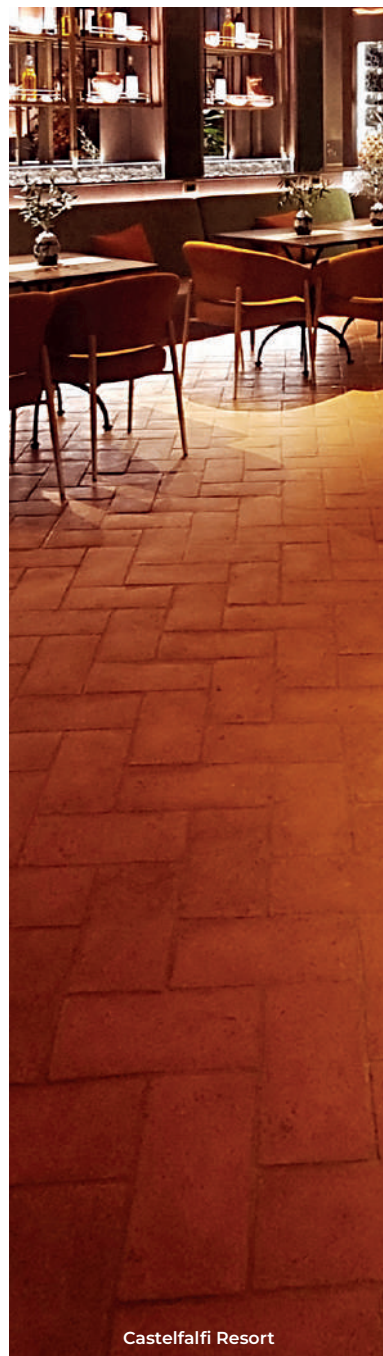
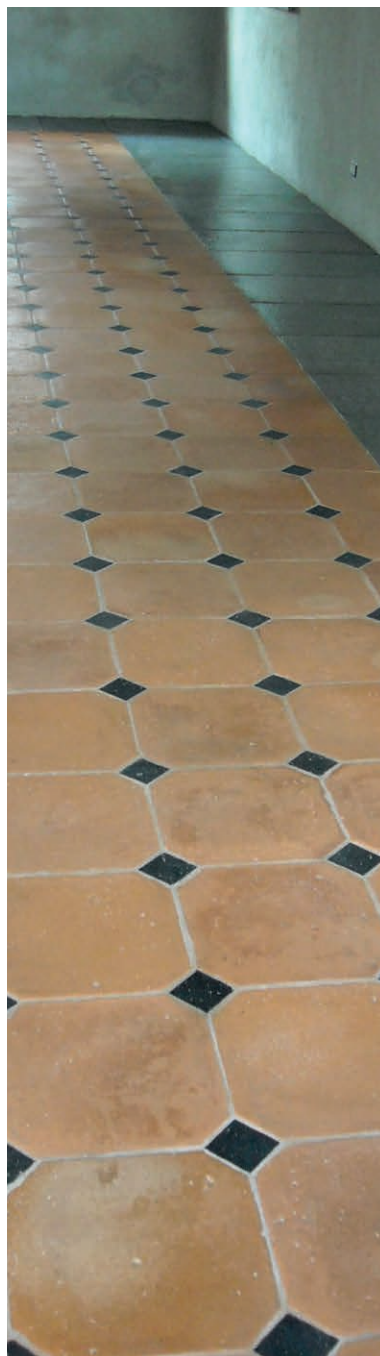
Per informazioni sul territorio
e le iniziative del Comune di Torrita di Siena:
www.comune.torrita.siena.it / www.torritadisienaliving.it / info@torritadisienaliving.it
Tel.: 0578 717484 / 388 6525977

PALIO 3 LUGLIO 2025, VINCE L'OCA
Il cavallo Diodoro e il fantino Tittia
portano il Drappellone di Riccardo Manganelli
in Fontebranda

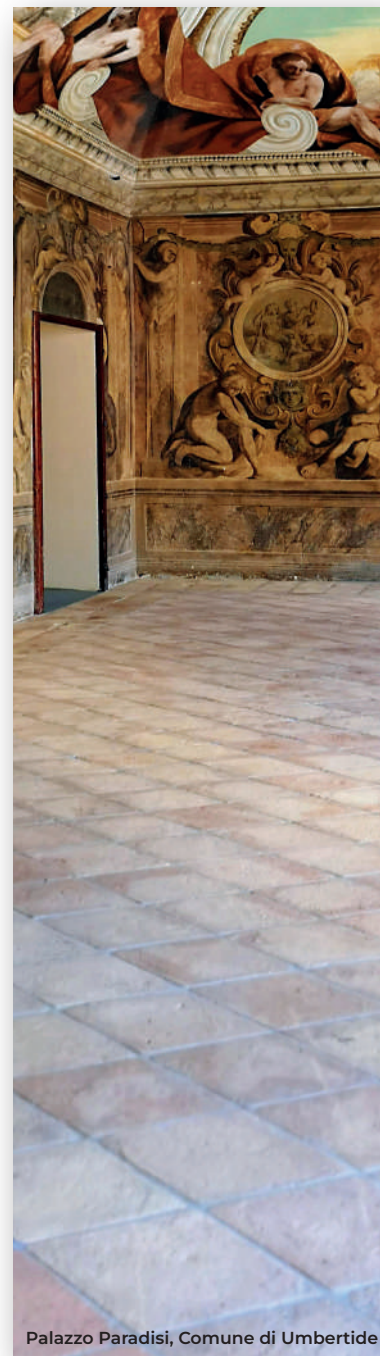
PALIO JULY 3, 2025, OCA WINS
The horse Diodoro and the jockey Tittia
carry Riccardo Manganelli's Drappellone
to Fontebranda

FOTO DI LUCIANO VALENTINI





Castelfalfi Resort



Palazzo Paradisi, Comune di Umbertide



Salone Nervi, Parco Acqua Santa, Chianciano Terme

PROFESSIONISTI DEL COTTO



CHIANCIANO TERME
338 2518918 - info@punto-service.info - 329 9296682



ANDREA ROGGI: LA SCULTURA COME FORZA VITALE UNIVERSALE

Andrea Roggi: Sculpture as Universal Vital Force

DI SIMONE BANDINI

'Apeiron', Place De La Madeleine, Elan Vital, Parigi

Negli ultimi anni Andrea Roggi ha trasformato la propria poetica in un viaggio che unisce luoghi, culture e sensibilità diverse, affermandosi come uno dei protagonisti della scultura contemporanea internazionale. Le sue opere, radicate nella tradizione ma proiettate verso il futuro, intrecciano bronzo e materiali nobili con un immaginario che parla di vita, conoscenza e natura.

In recent years Andrea Roggi has transformed his poetics into a journey that unites different places, cultures and sensibilities, establishing himself as one of the protagonists of international contemporary sculpture. His works, rooted in tradition but projected towards the future, intertwine bronze and noble materials with an imagery that speaks of life, knowledge and nature.



Le opere del Maestro Roggi a Place Maurice Barrès, Parigi

Il percorso recente ha segnato tappe fondamentali: Firenze, con la mostra alla Basilica di San Lorenzo, dove le sculture hanno dialogato con la grande architettura medicea; Venezia, con la monumentale *Âpeiron* a Villa Pisani, riflessione sull'infinito e sulle origini dell'universo; Parigi, con il progetto *Élan Vital*, che ha trovato nella Madeleine e nella *Galleries Bartoux* di Avenue Matignon uno scenario iconico, capace di esaltare la dimensione spirituale e visionaria della sua arte. A questi grandi eventi si affiancano oggi numerose esposizioni diffuse sul territorio italiano, che rendono l'opera di Roggi accessibile a pubblici diversi e in contesti altrettanto suggestivi. A Matera, le sue sculture entrano in risonanza con il paesaggio millenario dei Sassi, mentre in Puglia una grande mostra collettiva – che abbraccia Martina Franca, Cisternino e Locorotondo – porta le opere nel cuore della Valle d'Itria, creando un itinerario artistico che dialoga con i trulli, le piazze e la luce unica di questo territorio. Nel frattempo, *Élan Vital* ha intrapreso un nuovo capitolo: dopo la tappa parigina, il progetto approda a Saint-Tropez, con una selezione di opere leggermente diversa, pensata per il contesto mediterraneo. Qui, tra la luce del sud della

The recent journey has marked fundamental milestones: Florence, with the exhibition at the Basilica of San Lorenzo, where the sculptures have dialogued with the great Medici architecture; Venice, with the monumental *Âpeiron* at Villa Pisani, a reflection on infinity and the origins of the universe; Paris, with the *Élan Vital* project, which has found in the Madeleine and in the *Galleries Bartoux* on Avenue Matignon an iconic setting, capable of enhancing the spiritual and visionary dimension of his art. These major events are now flanked by numerous exhibitions spread throughout Italy, which make Roggi's work accessible to different audiences and in equally evocative contexts. In Matera, his sculptures resonate with the millenary landscape of the 'Sassi', while in Puglia a large collective exhibition – which embraces Martina Franca, Cisternino and Locorotondo – brings the works to the heart of the Itria Valley, creating an artistic itinerary that dialogues with the 'trulli', the squares and the unique light of this territory. In the meantime, *Élan Vital* has embarked on a new chapter: after the Parisian stop, the project arrives in Saint-Tropez, with a slightly different selection of works, designed for the Mediterranean context. Here, between the light of the



La posa dell'opera 'Ki' presso la Basilica di San Lorenzo , Firenze

Francia e l'atmosfera cosmopolita della Costa Azzurra, le sculture acquistano nuove sfumature, mostrando la capacità dell'artista di adattare e rinnovare il proprio linguaggio senza tradirne l'essenza. Tra i simboli della sua poetica, spicca senza dubbio l'Energia della Vita: l'Albero della Vita che custodisce al suo centro una sfera, emblema della luce e dell'interconnessione universale. Un'opera che sintetizza in modo potente il messaggio di Roggi, capace di trasformare la materia in metafora, di rendere eterno il legame tra uomo e natura. E il futuro si annuncia altrettanto audace. L'inverno 2025-2026 porterà le opere di Andrea Roggi a Courchevel, tra le vette innevate delle Alpi francesi, in un contesto esclusivo dove l'arte dialogherà con il paesaggio alpino, regalando un'esperienza di raro fascino. Parallelamente, la Corea ospiterà una nuova opera pubblica in piazza, un'installazione permanente destinata a diventare punto di riferimento per la comunità e simbolo di rinascita e connessione universale. Infine, a dicembre, Roggi sarà protagonista di un evento a Miami, crocevia internazionale di arte e collezionismo, dove la scultura incontrerà il lifestyle internazionale, riaffermando l'universalità del suo messaggio.

south of France and the cosmopolitan atmosphere of the Côte d'Azur, the sculptures acquire new nuances, showing the artist's ability to adapt and renew his language without betraying its essence. Among the symbols of his poetics, the 'Energy of Life' undoubtedly stands out: the Tree of Life that holds a sphere at its centre, an emblem of light and universal interconnection. A work that powerfully summarizes Roggi's message, capable of transforming matter into metaphor, of making the bond between man and nature eternal. And the future looks just as bold. Winter 2025-2026 will bring Andrea Roggi's works to Courchevel, among the snow-capped peaks of the French Alps, in an exclusive context where art will dialogue with the alpine landscape, giving an experience of rare charm. At the same time, Korea will host a new public work in the square, a permanent installation destined to become a reference point for the community and a symbol of rebirth and universal connection. Finally, in December, Roggi will be the protagonist of an event in Miami, an international crossroads of art and collecting, where sculpture will meet the international lifestyle, reaffirming the universality of its message.



"Genos" a Porto Cervo, Sardegna



Un messaggio lanciato oltre la linea dell'infinito



Roggi in Valle d'Itria

Il percorso è chiaro: non si tratta solo di esposizioni, ma di tappe di un viaggio culturale che porta l'arte a farsi ponte tra civiltà e generazioni. Con la stessa forza di un albero che affonda le radici nella terra per innalzarsi verso il cielo, Andrea Roggi continua a trasformare le sue opere in monumenti alla vita, alla conoscenza e alla speranza. Come ci ha spiegato in una recente intervista, il suo intento è trasmettere la gioia di vivere, l'armonia, la bellezza: "Le persone positive sono molte di più, ma quelle negative fanno più rumore. L'arte ha il compito di ricordarci che la vita è bella, anche nei suoi brevi momenti di felicità". Roggi sente forte il bisogno di lasciare un messaggio agli artisti più giovani: "Ognuno deve raccontare la propria storia. È l'unico modo per rendere l'arte unica e per distinguerla da quella che potrà essere prodotta dall'intelligenza artificiale. L'umanità che un artista inserisce nel proprio lavoro è irripetibile". L'artista è – deve essere – testimone del proprio tempo: osservatore attento della realtà, capace di mostrarla a chi non ha occhi 'allenati': "Penso che la vita sia estremamente semplice, e che l'arte debba aiutarci a guardarla con occhi positivi".

The path is clear: these are not just exhibitions, but stages of a cultural journey that leads art to become a bridge between civilizations and generations. With the same strength of a tree that sinks its roots into the earth to rise towards the sky, Andrea Roggi continues to transform his works into monuments to life, knowledge and hope. As he explained to us in a recent interview, his intent is to convey the joy of living, harmony, beauty: "There are many more positive people, but the negative ones make more noise. Art has the task of reminding us that life is beautiful, even in its brief moments of happiness". Roggi feels a strong need to leave a message to younger artists: "Everyone has to tell their own story. It is the only way to make art unique and to recognize it from that which can be produced by artificial intelligence. The humanity that an artist inserts into his work is unrepeatable". The artist is – must be – a witness of his time: an attentive observer of reality, capable of showing it to those who do not have 'trained' eyes: "I think that life is extremely simple, and that art must help us look at it with positive eyes".

Info:
La Scultura di Andrea Roggi
 Località Manciano 236b, Castiglion Fiorentino (Ar)
Tel.: +39 0575 653401
www.andrearoggi.com - info@andrearoggi.com



VILLA DEI CRISTALLI - Cortona
 3 4 233 m²



Dr. Giovanni Alunno
 Owner & International Property Consultant

+39 338 6495048



Via Nazionale 24, Cortona (Ar)
www.alunnoimmobiliare.it
giovanni@alunnoimmobiliare.it



Benedetta Checcharelli Studio



Ambra Eau de Parfum nasce dall'incontro tra la vivacità del bergamotto e la sensorialità di ambra e mirra. Il cuore resinoso e avvolgente sfuma in un fondo di patchouli e sandalo, che amplifica il calore e profondità della composizione. Questa fragranza è l'interpretazione di un giardino d'inverno custodito all'interno della corte fiorentina dei Medici.

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella,
 Concessionario in Cortona, Piazza Pescheria 2, Cortona (Ar)
Tel. 0575 630518 / 347 6106540
www.smnovella.com / smnovella.cortona@gmail.com



2011. L'arrivo di Garibaldi a Sinalunga nel 1867



2012. Un pomeriggio a teatro con Ciro Pinsuti



UN "ASTROLABIO" DI CULTURA, TRADIZIONI E STORIA LOCALE

An "Astrolabio" of Culture, Tradition and Local History

DI EMMA LICCIANO
FOTO DI ARCHIVIO ASTROLABIO

2024. Conclusione del Corteo di San Martino davanti al Comune

La nomina della Valdichiana Senese a ‘Capitale Toscana della Cultura 2025’ è il miglior festeggiamento per i vent’anni che compie l’Associazione Culturale Astrolabio di Sinalunga, riconosciuta come Associazione Regionale di Rievocazione e Ricostruzione storica. Nata nel 2005, Astrolabio sembrò il nome giusto per indicare un gruppo di lavoro orientato verso cultura, tradizioni e storia locale. Si realizzarono incontri con autori di libri, laboratori di pittura e scrittura, visite culturali in luoghi d’arte e mostre.

Ripercorriamo le tappe più significative: nel 2006 con la Scuola di Sinalunga si avviò il progetto Le mie poesie che proseguì nel 2024 e 2025 con Le mie fotografie di Sinalunga. Nel 2023 iniziò il progetto triennale Una lettera a... con la Scuola di Sarteano e l’istituzione del Premio Donatella Patanè’. Nel 2007, poi, prese avvio il Laboratorio di scrittura creativa, ancora esistente, che pubblicò cinque raccolte di composizioni. Poi fu organizzato un Laboratorio per bambine di Maglia, Ricamo e Uncinetto condotto dalle nostre sarte per non disperdere le tradizioni. Ma è il 2011 l’anno in cui Astrolabio ‘considera’ la storia quando – in occasione dei 150 anni dell’Unità d’Italia – sono coinvolti associazioni, scuola e sinalunghesi. È così realizzata la rappresentazione in costume storico de L’arrivo di Garibaldi a Sinalunga nel 1867: con l’ingresso in piazza dei garibaldini a cavallo in camicia rossa si annuncia l’arrivo della carrozza di Garibaldi abbigliato come in un suo famoso ritratto. Ad accoglierlo il Comitato delle autorità in frac e cilindro insieme alla festante popolazione in abiti dell’epoca mentre la banda paesana intona una marcia. A completare l’evento una mostra a tema con oggetti, foto, documenti e la relativa pubblicazione della nuova collana astrolabio. La riuscita dell’evento è dovuta alla grande partecipazione popolare. I sinalunghesi, in quel pomeriggio, si sono sentiti protagonisti della storia del proprio paese. Da allora la cooperazione tra più associazioni è la modalità con cui Astrolabio realizza le successive iniziative. Dal 2012 Un pomeriggio a Teatro ricorda Ciro Pinsuti musicista sinalunghese dell’800 a cui viene dedicata la pubblicazione biografica. L’iniziativa, nel 2016, diviene per due edizioni Premio Nazionale per giovani allievi delle scuole di Musica. Anche la moda e il costume storico diventano parte del nostro programma culturale. Nel 2007 si tiene lungo le vie del Borgo di Farnetella la Sfilata degli abiti da sposa degli anni ‘50 e ‘60, con relativa pubblicazione. Nel 2008 si ripete l’iniziativa con la Sfilata degli abiti da sera, replicata anche a Bettolle. A Cortona è inoltre dedicata la Sfilata di lingerie vintage. Nel 2010 Astrolabio crea l’atmosfera del Matrimonio di una volta tipico nei nostri poderi. Da questa iniziativa nascerà la serie delle veglie contadine: episodi di vita rurale raccolti nella pubblicazione ‘La Veglia Contadina’. Rappresentate



L’arrivo di Garibaldi

The nomination of the Valdichiana Senese as ‘Tuscan Capital of Culture 2025’ is the best celebration for the twentieth anniversary of the Astrolabio Cultural Association of Sinalunga, recognized as a Regional Association of Re-enactment and Historical Reconstruction. Founded in 2005, Astrolabio seemed the right name to indicate a working group oriented towards local culture, traditions and history. There were meetings with book authors, painting and writing workshops, cultural visits to places of art and exhibitions.

Let’s retrace the most significant stages: in 2006 with the Sinalunga School the project My Poems was launched, which continued in 2024 and 2025 with My Photographs of Sinalunga. In 2023, the three-year project A letter to... with the School of Sarteano and the establishment of the Donatella Patanè Award’. In 2007, then, the Creative Writing Workshop began, which still exists, which published five collections of compositions. Then a Knitting, Embroidery and

Crochet Workshop was organized for girls conducted by our seamstresses so as not to disperse tradition. But 2011 was the year in which Astrolabio ‘considered’ history when – on the occasion of the 150th anniversary of the Unification of Italy – associations, schools and people from Sinalunga were involved. Thus, the representation in historical costume of The arrival of Garibaldi in Sinalunga in 1867 was created: with the entry into the square of the Garibaldians on horseback in red shirts, the arrival of Garibaldi’s carriage dressed as in one of his famous portraits is announced. He was welcomed by the Committee of the authorities in tailcoats and top hats together with the jubilant population in period clothes while the village band sang a march. To complete the event a themed exhibition with objects, photos, documents and the related publication of the new astrolabe series. The success of the event is due to the great popular participation. The people of Sinalunga, on that afternoon, felt like protagonists of the history of their country. Since then, cooperation between several associations has been the way in which Astrolabio carries out subsequent initiatives. Since 2012 ‘An afternoon at the theatre’ has remembered Ciro Pinsuti, a musician from Sinalunga of the 19th century, to whom the biographical publication is dedicated. The initiative, in 2016, became the National Award for young students of music schools for two editions. Fashion and historical costume also become part of our cultural program. In 2007 the parade of wedding dresses of the 50s and 60s was held along the streets of the village of Farnetella, with its publication. In 2008 the initiative was repeated with the Evening Dress Parade, also replicated in Bettolle. The vintage lingerie fashion show is also dedicated to Cortona. In 2010 Astrolabio created the atmosphere of the wedding of the past typical on our farms. From this initiative the series of peasant vigils was born: episodes of rural life collected in the publication ‘La Veglia Contadina’. Represented during the Fair



2021. Locandina spettacolo Ciro Pinsuti.



Locandina cortometraggio di Pablo Revello



2023. Spettacolo con la regia di Anna Ianunzio



2007. Sfilata degli abiti da sposa a Farnetella.



2013. Veglia Contadina, Il fidanzamento



2018. La rappresentazione della vita di San Martino all'interno della Collegiata.

durante la Fiera a La Pieve, ricordano personaggi tipici della mezzadria in Valdichiana, tra cui Il Sensale, Lo Stregone e, in questo 2025, Il Mugnaio.

Dal 2012 il linguaggio del cinema coinvolge le scuole medie locali e quelle superiori di Siena, in raffinati Cortometraggi, progetti di Pablo Revello che, iniziando con I Promessi sposi, rappresentano poi Novelle di Federigo Tozzi, Verga, Pirandello, Deledda rivisitando le ambientazioni nelle campagne e poderi della Valdichiana.

Dal 2013 si rappresenta sul sagrato della Collegiata di S. Martino la Vita del patrono di Sinalunga, poi spostata all'interno della chiesa fino a diventare l'attuale Corteo di S. Martino ambientato nel Rinascimento, riproducendo abiti tratti da affreschi del '500.

Nel 2015, all'interno della Collegiata, è realizzata la mostra I Paramenti sacri della Collegiata di S. Martino con relativa pubblicazione.

Facendo un breve passo indietro, nell'aprile 2013 nasceva La Primavera degli artisti, iniziativa per valorizzare tutte le varie forme d'arte: poesia, fotografia, fumetto, pittura, cinema, moda a cui partecipano artisti di ogni età.

Nel 2014 all'interno della Chiesa di S. Maria delle Grazie di Cortona si interpretano i fatti straordinari attribuiti alla Madonna del Calcinaio per condividere il lancio della raccolta fondi che permise il restauro della Chiesa.

in La Pieve, they recall typical characters of sharecropping in Valdichiana, including The Matchmaker, The Sorcerer and, in this 2025, The Miller.

Since 2012 the language of cinema has involved the local middle schools and high schools of Siena, in refined short films, projects by Pablo Revello which, starting with The Betrothed, then represent short stories by Federigo Tozzi, Verga, Pirandello, Deledda revisiting the settings in the countryside and farms of the Valdichiana.

Since 2013 the Life of the patron saint of Sinalunga has been represented in the churchyard of the Collegiate Church of S. Martino, then moved inside the church to become the current Procession of S. Martino set in the Renaissance, reproducing clothes taken from frescoes of the '500.

In 2015, inside the Collegiate Church, the exhibition The Sacred Vestments of the Collegiate Church of S. Martino was held with its publication.

Taking a brief step back, in April 2013 La Primavera degli artisti was born, an initiative to enhance all the various forms of art: poetry, photography, comics, painting, cinema, fashion in which artists of all ages participate. In 2014 inside the Church of S. Maria delle Grazie in Cortona, the extraordinary events attributed to the Madonna del Calcinaio were interpreted to share the launch of the fundraiser that allowed the restoration of the Church.



2014. Cortona i fatti della Madonna del Calcinaio.



2022. I protagonisti della Festa Biancalana

Sempre nel 2015, per festeggiare i 10 anni di Astrolabio si allestisce la mostra 100 anni di moda femminile 1880-1980 con relativa pubblicazione e spettacolo musicale.

Astrolabio collabora con la Proloco alla Festa Biancalana presentando una passeggiata in Piazza di modelle locali in abiti vintage. Nel 2016 le modelle sfilano con Auto d'epoca, seguono poi Vespe e Moto in Bellezze in bicicletta.

Dal 2008 Astrolabio calca il palcoscenico per valorizzare alcune donne che da subito si mostrarono all'altezza di far parte di un gruppo teatrale, scrivendo anche i copioni di alcuni loro spettacoli: tra cui Il Viaggio, Musica donna, Equilibrio Capovolto, Keep calm, Scegli sempre tu @ libera.it, Grande, Grande, Grande dedicato a Mina, Nata il 21 di marzo su Alda Merini e il varietà Vent'anni di Astrolabio.

Nel 2015 debutta Un bacio a mezzanotte, spettacolo di musica dal vivo di canzoni di successo dagli anni '50 inserito in alcune edizioni dell'evento comunale 'L'Incantaborgo'.

Progetti futuri? Nei prossimi numeri. Intanto manteniamo la rotta sul nostro passato orientando l'astrolabio verso il futuro.

Also in 2015, to celebrate the 10th anniversary of Astrolabio, the exhibition 100 years of women's fashion 1880-1980 was set up with its publication and musical performance.

Astrolabio collaborates with the Proloco at the Biancalana Festival by presenting a walk in the square of local models in vintage clothes. In 2016 the models paraded with vintage cars, followed by Vespas and Motorcycles in Beauties by bicycle.

Since 2008 Astrolabio has been on stage to enhance some women who immediately showed themselves to be part of a theater group, also writing the scripts of some of their shows: including Il Viaggio, Musica donna, Equilibrio Capovolto, Keep calm, Choose always you @ libera.it, 'Grande, Grande, Grande' dedicated to Mina, Born on March 21 on Alda Merini and the variety Vent'anni di Astrolabio.

In 2015 he debuted 'Un bacio a mezzanotte', a live music show of hit songs from the 50s included in some editions of the municipal event 'L'Incantaborgo'. Future projects? In the next issues. In the meantime, let's stay on course on our past by orienting the astrolabe towards the future.

Associazione Culturale Astrolabio

Via Umberto I, 12, 53048 Sinalunga (Si)

Tel.: +39 339 7622176

www.astrolabiocult.it - astrolabiocult@gmail.com



2025. Spettacolo 20 anni di Astrolabio



2019. La Primavera degli artisti Il fumetto



2025. Nata il 21 di Marzo



2025. Finale di 20 anni di Astrolabio con il gruppo delle responsabili di Astrolabio.




**PACELLI
PIANTE**
realizzazione giardini

S.R. 71 - Terontola di Cortona (Ar)
c/o uscita Castiglion del Lago
raccordo autostradale Bettolle Perugia
Tel. 0575 67194

349 7186496 (Laura)
333 4095529 (Germano)



ARCHIDOMUS PROGETTA CASA SANTONI, IL LEGAME 'MAGICO' TRA NATURA E DISTILLAZIONE

Archidomus Designs Casa Santoni,
the 'Magical' Link between Nature and Distillation

A CURA DI SIMONE BANDINI



Siamo nel cuore della Toscana classica, a Chianciano Terme: 'Casa Santoni' è il progetto globale di rinnovamento della sede aziendale 'Famiglia Santoni', marchio italiano conosciuto per la produzione di un'ampia selezione di liquori e distillati. Il progetto è stato curato nei minimi dettagli funzionali ed estetici dallo Studio di Architettura 'Archidomus'.

We are in the heart of classic Tuscany, in Chianciano Terme: 'Casa Santoni' is the global project for the renovation of the company headquarters 'Santoni family', an Italian brand known to produce a wide selection of liqueurs and spirits. The project has been taken care of in the smallest functional and aesthetic details by the 'Archidomus' Architecture Studio.

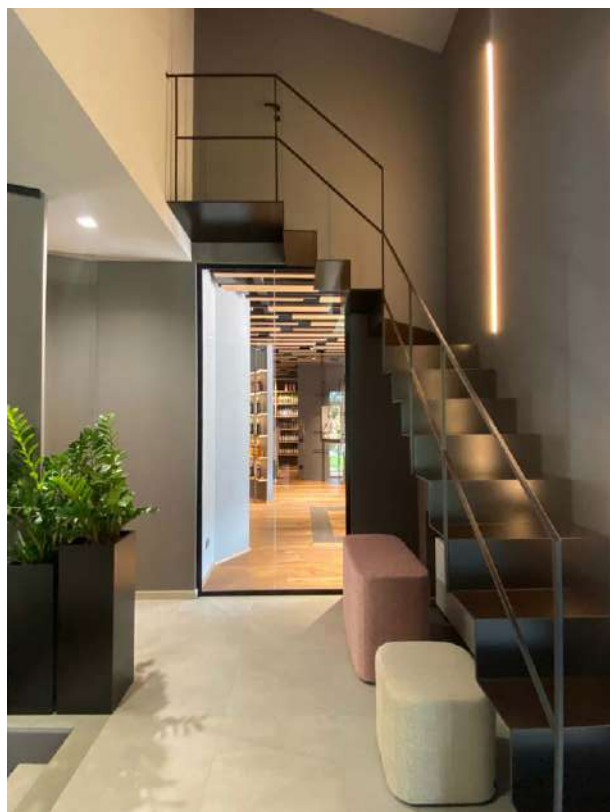


“Obiettivo del nostro studio di architettura è stato quello di creare un nuovo concept” – ci raccontano – “Uno spazio che potesse coniugare estetica, funzionalità e tradizione nel rispetto dell’identità storica dell’azienda e, al contempo, volendo far vivere ai visitatori un’esperienza indimenticabile”. L’intervento di progettazione ed interior design è stato curato dagli architetti Monica Rossi e Claudio Cencetti, project manager dell’intervento, insieme a tutto il qualificato gruppo di lavoro dello Studio: dall’ingegnere strutturale e meccanico fino al geometra ed altri professionisti di settore facenti parte del team dello Studio di Architettura Archidomus. La nuova progettazione è stata appunto pensata al fine di creare un ambiente che esprimesse la visione, la tradizione e l’identità dell’azienda, in grado di accogliere la produzione e gli ospiti in un ambiente dal design unico, immerso nella natura ed allo stesso tempo moderno e raffinato: “L’integrazione della natura con l’interior design è fondamentale per questo tipo di progetto. L’uso di materiali naturali, in particolare del legno, ma anche le trasparenze di alcune porzioni dell’edificio, ci hanno permesso di richiamare l’esterno all’interno – così che i fruitori possano vivere un’esperienza multisensoriale in grado di unire la tradizione del prodotto con la naturale bellezza che lo accompagna”, precisano. Gli spazi hanno un’estetica minimalista ma, al tempo stesso, tesa a richiamare gli anni ‘60 – anni in cui Gabriello Santoni fondò la distilleria. Gli ambienti sono stati connotati dai colori a toni caldi della terra, dei liquori e dei distillati. Gli arredi sono stati realizzati da artigiani locali su progetto dello Studio: “L’intera progettazione ha tenuto conto della sostenibilità. L’uso di tecnologie rinnovabili, come pannelli fotovoltaici, sistemi di recupero delle acque piovane, materiali naturali a basso impatto ambientale per allinearsi ai principi di sostenibilità e innovazione dell’azienda”.

“The goal of our architectural studio was to create a new concept” – they tell us – “A space that could combine aesthetics, functionality and tradition while respecting the historical identity of the company and, at the same time, wanting to make visitors live an unforgettable experience”. The design intervention was curated by architects and project managers Monica Rossi and Claudio Cencetti, together with the entire qualified working group of the Studio: from the structural and mechanical engineer to the surveyor and other professionals in the sector who are part of the team of the Archidomus Architecture Studio. The new design was imagined in order to create an environment that expressed the vision, tradition and identity of the company, able to welcome the production and guests in an environment with a unique design, surrounded by nature and at the same time modern and refined: “The integration of nature with interior design is fundamental for this type of project. The use of natural materials, in particular wood, but also the transparencies of some portions of the building, have allowed us to recall the outside inside – so that users can live a multisensory experience capable of combining the tradition of the product with the natural beauty that accompanies it,” they specify. The spaces have a minimalist aesthetic but, at the same time, aimed at recalling the 60s – the years in which Gabriello Santoni founded the distillery. The rooms were characterized by the warm colours of the earth, liqueurs and spirits. The furnishings were made by local artisans based on a design by the Studio: “The entire design took sustainability into account. The use of renewable technologies, such as photovoltaic panels, rainwater recovery systems, natural materials with low environmental impact to align with the company’s principles of sustainability and innovation”.

Il design del frangisole in legno, che connota esteriormente l’edificio, non è solo una scelta estetica ma anche una dichiarazione d’identità: “Il design in legno rimanda alla manualità artigianale, simbolo tangibile di ciò che il progetto vuole rappresentare: radicamento nella tradizione ma con una visione lanciata verso il futuro”. Il giardino aromatico, progettato ad hoc, rappresenta il legame perfetto tra il mondo della distillazione e la scenografica natura toscana che la circonda: “La sua funzione non è solo quella di elemento decorativo, ma anche di spazio sensoriale; così diviene una parte fondamentale della connessione più profonda con il processo di produzione e la natura. Il giardino è stato creato per dare vita a un percorso che unisce l’esperienza della produzione a quella della degustazione; camminando attraverso l’edificio, i visitatori sono guidati in un tour che racconta i segreti della distillazione e il ciclo di vita dei distillati. L’idea è che gli ospiti possano percorrere questo giardino, toccare le piante, annusarle e immergersi nei profumi che evocano il legame ‘magico’ tra natura e distillazione”. “Abbiamo pensato ‘Casa Santoni’ come un viaggio sensoriale e immersivo nella Toscana; per questo il progetto non si limita a creare semplici spazi funzionali di produzione ma costruisce un’esperienza coinvolgente. Ogni zona della sede è pensata per stimolare i cinque sensi. Operiamo da molti anni nel settore della progettazione e della ristrutturazione di beni storici e architettonici – nostro core business – ma amiamo anche progettare nuovi edifici specialistici, abbiamo curato progetti per molte cantine e aziende vitivinicole toscane. Questa con Santoni è stata un’esperienza molto diversa: un’azienda di distillati e liquori mancava al nostro copioso portfolio. Siamo felici di aver condiviso con successo questo magnifico progetto”, conclude entusiasta l’architetto Monica Rossi.

The design of the wooden sunshade, which outwardly characterizes the building, is not only an aesthetic choice but also a declaration of identity: “The wooden design refers to craftsmanship, a tangible symbol of what the project wants to represent: rootedness in tradition but with a vision launched towards the future”. The aromatic garden, designed ad hoc, represents the perfect link between the world of distillation and the scenic Tuscan nature that surrounds it: “Its function is not only that of a decorative element, but also of a sensory space; thus, it becomes a fundamental part of the deeper connection with the production process and nature. The garden was created to give life to a path that combines the experience of production with that of tasting; Walking through the building, visitors are guided on a tour that tells the secrets of distillation and the life cycle of the spirits. The idea is that guests can walk through this garden, touch the plants, smell them and immerse themselves in the scents that evoke the ‘magical’ link between nature and distillation”. “We thought of ‘Casa Santoni’ as a sensory and immersive journey through Tuscany; For this reason, the project is not limited to creating simple functional production spaces but builds an engaging experience. Each area of the venue is designed to stimulate the five senses. We have been operating for many years in the field of design and renovation of historical and architectural heritage – our core business – but we also love to design new specialized buildings, we have taken care of projects for many Tuscan wineries and wineries. This was a very different experience with Santoni: a spirits and liqueurs company was missing from our copious portfolio. We are happy to have successfully shared this magnificent project,” concludes architect Monica Rossi enthusiastically.



Info:

Archidomus Atelier di Architettura

Studio di Architettura / Interior Design / Project Management
Via XXVIII Settembre 13, Chianciano Terme (Si) / Tel.: +39 0578 30100

Piazza della Chiocarella 5, Pienza (Si)

Architetti Monica Rossi (Tel. 335 8198461) e Claudio Cencetti (Tel. 333 3873462)

www.archidomus.org / info@archidomus.org / [archidomus](https://www.instagram.com/archidomus)



**IDRAULICA
CORTONESE**

INSTALLAZIONE IMPIANTI TERMICI IDRAULICI
E DI CONDIZIONAMENTO TRATTAMENTO ACQUE

AZIENDA CERTIFICATA SISTEMA DI QUALITÀ UNI EN ISO 9001

Via Antonio Gramsci, 42 F/G - Camucia di Cortona
Telefono (+39) 0575 631199
info@idraulicacortonese.com



GESTIONE SERVIZI
PER ABITAZIONI

Viale Regina Elena, 3 - Camucia - Cortona
Piazzale della Costituzione, 23 - Mercatale - Cortona
(+39) 0575 603750 - info@cosciservice.it
(+39) 334 7649909 - (+39) 335 5953927



MOCCIA, DALLA FARMACIA ALLA SANITARIA

Moccia, from Pharmacy to Health Items

DI SIMONE BANDINI

Siamo nuovamente con il Dr. Francesco Moccia, che abbiamo nuovamente intervistato per capirne di più in merito ai servizi complementari erogati dalla Farmacia. Ci siamo inoltre informati sulla vicina Sanitaria, utile compendio alla sua funzione tradizionale.

VALLEY LIFE.: Dr. Moccia, ben trovato. Stavolta vorremmo approfondire i servizi complementari e le prestazioni diagnostiche che la farmacia può offrire. Possiamo dividerli in categorie principali?

FRANCESCO MOCCIA: Salve, ben ritrovato. Il mondo della Farmacia è molto cambiato negli ultimi anni: si parla sempre più di 'Farmacia dei Servizi', che non si limita alla dispensazione di farmaci, ma può offrire diverse altre prestazioni complementari e diagnostiche. Esse comprendono diverse categorie, come semplici analisi o test – ad esempio misurazione di pressione, saturazione, glicemia, colesterolo, trigliceridi, test di intolleranze, di allergie, di celiachia e molti altri. Comprendono inoltre i servizi di telemedicina, come elettrocardiogramma, holter cardiaco e pressorio, per la cui refertazione il farmacista si interfaccia ovviamente con i medici specialisti. Un' altra categoria di servizi comprende le prenotazioni CUP di visite specialistiche, l'attivazione di tessere sanitarie, e altri servizi che supportano le ASL di appartenenza nello screening e nella prevenzione di patologie. Negli ultimi anni il farmacista ha potuto seguire dei corsi di aggiornamento che gli hanno permesso di poter eseguire delle vaccinazioni in farmacia – ad esempio per l'influenza o per il Covid. In farmacia, inoltre, si possono presentare servizi per il benessere e la salute del cittadino, come il controllo dell'udito, l'analisi della cute, del capello o anche della massa magra/grassa corporea. Non bisogna inoltre dimenticare lo sviluppo sempre maggiore delle preparazioni galeniche in farmacia che permettono di stare al passo con le nuove conoscenze scientifiche e di accontentare un'utenza sempre più attenta.

VL.: Può raccontarci ora nel dettaglio i servizi specifici?

F.M.: Un primo servizio che si svolge in farmacia è l'autoanalisi con apparecchi certificati, i quali, attraverso un piccolo prelievo di sangue da un dito – utilizzando dei reagenti specifici - mettono in pratica numerosi test, come quelli del colesterolo, transaminasi, emoglobina, trigliceridi. Con risultati in pochi minuti. I servizi di Telemedicina sono quelli che si stanno sviluppando maggiormente nell'ultimo periodo. Tutti i giorni facciamo diversi elettrocardiogrammi, che richiedono circa 15 minuti. Il farmacista effettua con un apparecchio certificato

We are again with Dr. Francesco Moccia, whom we interviewed again to understand more about the complementary services provided by the Pharmacy. We also inquired about the nearby Sanitaria, a useful compendium to its traditional function.

VALLEY LIFE.: Dr. Moccia, well found. This time we would like to deepen the complementary services and diagnostic services that the pharmacy can offer. Can we divide them into main categories?

FRANCESCO MOCCIA: Hello, welcome back. The world of Pharmacy has changed a lot in recent years: there is more and more talk of 'Pharmacy of Services', which is not limited to the dispensing of drugs, but can offer various other complementary and diagnostic services. They include different categories, such as simple analyses or tests – for example, measurement of blood pressure, saturation, blood sugar, cholesterol, triglycerides, intolerance tests, allergy tests, celiac disease tests and many others. They also include telemedicine services, such as electrocardiogram, cardiac holter and blood pressure, for the reporting of which the pharmacist obviously interfaces with specialist doctors. Another category of services includes CUP bookings for specialist visits, the activation of health cards, and other services that support the ASL to which they belong in the screening and prevention of diseases. In recent years, pharmacists have been able to follow refresher courses that have allowed them to be able to carry out vaccinations in pharmacies – for example for flu or Covid. In addition, pharmacies can offer services for the well-being and health of the citizen, such as hearing checks, analysis of the skin, hair or even lean / fat body mass. We must also not forget the increasing development of galenic preparations in pharmacies that allow us to keep up with new scientific knowledge and to satisfy an increasingly attentive user.

VL.: Can you tell us in detail about the specific services?

F.M.: A first service that takes place in pharmacies is self-analysis with certified devices, which, through a small blood sample from a finger - using specific reagents - put into practice numerous tests, such as cholesterol, transaminases, haemoglobin, triglycerides. With results in minutes. Telemedicine services are the ones that have been developing the most in the last period. Every day we do several electrocardiograms, which take about 15 minutes. The pharmacist carries out the ECG with a certified device and sends the trace to a cardiologist

l'ECG ed invia il tracciato ad un cardiologo specialista di telemedicina, che in tempi brevissimi invia il referto in farmacia. Lo stesso vale anche per gli holter pressori e cardiaci. Tutte le diagnosi sono effettuate con apparecchi e ausili certificati.

VL.: Si può dire che la farmacia moderna sia un punto di riferimento complementare all'attività diagnostica ospedaliera?

F.M.: Certo, infatti molto spesso ci si rivolge in farmacia per delle analisi di prima istanza, per un elettrocardiogramma o un holter, per un test rapido, e per tutti gli altri servizi di cui ho appena parlato, in quanto si ha il duplice vantaggio di accorciare i tempi di attesa e di avere una risposta più immediata. Ovviamente la farmacia non è strutturata per emergenze o indagini che richiedono l'intervento di medici e di specialisti, ma può costituire un valido supporto all'attività diagnostica ospedaliera e coadiuvare il lavoro del medico.

VL.: Si sarebbe aspettato qualche anno fa uno sviluppo del genere, specialmente per quanto riguarda la telemedicina e le prestazioni ad alto contenuto tecnologico e specialistico?

F.M.: Ho sempre pensato, da quando mi sono laureato, ben 25 anni fa, che il mio lavoro sarebbe potuto diventare nel corso degli anni sempre più completo – e non semplicemente limitato alla dispensazione di farmaci. Ho sempre creduto nelle potenzialità della farmacia di poter diventare un'importante fonte di prestazioni e servizi utili al cittadino. La pandemia da Covid-19 ha poi avuto un impatto trasformativo sul ruolo della farmacia e sullo sviluppo di prestazioni ad alto contenuto tecnologico. L'emergenza sanitaria ha accelerato questo processo di trasferimento, in quanto ha permesso al farmacista di ottenere una serie di autorizzazioni che gli hanno consentito di effettuare test Covid, vaccinazioni e di rilasciare certificazioni e green-pass. I farmacisti hanno dovuto lavorare senza sosta, modificare l'ambiente farmacia per poter garantire ambienti idonei allo svolgimento delle prestazioni diagnostiche che rispettassero le restrizioni legislative e le norme di sicurezza. Non è stato facile lavorare in quel clima di paura e di incertezza, ma ciò ha contribuito a rafforzarci e ad ottenere maggiore considerazione da parte del Sistema Sanitario, che senza le farmacie non avrebbe retto. Ecco perché si sono sviluppate in farmacia la Telemedicina, come pure le campagne di prevenzione ed altri servizi prima destinati solo agli ambienti ospedalieri. Sono molto contento di questa evoluzione del mio lavoro, e avrei ancora tantissime idee da realizzare, ma talvolta siamo un po' penalizzati dagli spazi e dalle restrizioni normative. Sono comunque convinto che questo sviluppo sia ancora in crescita.

specializing in telemedicine, who sends the report to the pharmacy in a very short time. The same is also true for blood pressure and cardiac holters. All diagnoses are carried out with certified devices and aids.

VL.: Can we say that the modern pharmacy is a complementary point of reference to hospital diagnostic activity?

F.M.: Of course, in fact very often we go to the pharmacy for first-instance analyses, for an electrocardiogram or a holter, for a rapid test, and for all the other services I have just mentioned, as you have the double advantage of shortening waiting times and having a more immediate response. Obviously, the pharmacy is not structured for emergencies or investigations that require the intervention of doctors and specialists, but it can be a valid support to hospital diagnostic activity and assist the doctor's work.

VL.: Would you have expected such a development a few years ago, especially with regard to telemedicine and high-tech and specialized services?

F.M.: I have always thought, since I graduated 25 years ago, that my work could become more and more complete over the years – and not simply limited to the dispensing of drugs. I have always believed in the potential of the pharmacy to become an important source of benefits and services useful to the citizen. The Covid-19 pandemic has also had a transformative impact on the role of the pharmacy and the development of high-tech services. The health emergency has accelerated this transfer process, as it has allowed the pharmacist to obtain a series of authorizations that have allowed him to carry out Covid tests, vaccinations and to issue certifications and green-passes. Pharmacists have had to work tirelessly, modifying the pharmacy environment in order to guarantee suitable environments for carrying out diagnostic services that comply with legislative restrictions and safety standards. It was not easy to work in that climate of fear and uncertainty, but this helped to strengthen us and obtain greater consideration from the Health System, which without pharmacies would not have held up. This is why Telemedicine has developed in pharmacies, as well as prevention campaigns and other services previously intended only for hospital environments. I am very happy with this evolution of my work, and I still have many ideas, but sometimes we are a bit penalized by spaces and regulatory restrictions. However, I am convinced that this trend is still growing.



V.L.: Parliamo ora della vicina sanitaria. Quando è stata attivata e per quali finalità?

F.M.: Abbiamo aperto la nostra sanitaria nel 2014, in quanto, già dopo i primi anni di lavoro nella Farmacia di Chianciano, ci siamo resi conto della grande richiesta di articoli e ausili sanitari. All'inizio abbiamo inserito in farmacia articoli come ginocchiere, polsini, fasce di vario tipo, calze terapeutiche ed altri semplici articoli sanitari; poi la domanda è diventata sempre più specifica, con l'esigenza di una maggiore professionalità ed esperienza. Ecco perché ho deciso di attivare la sanitaria: un ambiente in cui si possa dedicare più attenzione alle persone che richiedono ausili; per i quali è necessario prendere le misure, facilitare la prova, consultare se necessario lo specialista per, infine, trovare la migliore soluzione a problemi spesso anche delicati. In farmacia capita che i tempi siano troppo stretti per questo. Le carrozzine, i deambulatori, i letti con le sponde, le poltrone ortopediche richiedono ampi spazi e una buona conoscenza da parte del personale. In sanitaria c'è bisogno di un continuo aggiornamento per dare consulenza, dalla semplice scarpa ortopedica al più complicato busto o tutore prescritto dall'ortopedico. Il nostro personale segue continuamente corsi di aggiornamento per essere all'altezza delle varie richieste. La sanitaria, quindi è per la mia farmacia un valido supporto a tutto tondo.

V.L.: Quali sono i vostri punti di forza? La sanitaria è un valido appoggio per le patologie di natura ortopedica?

F.M.: Sì, in quanto, con il supporto di specialisti e tecnici specializzati, la sanitaria è in grado di fornire ausili che vanno dal semplice plantare fatto su misura – che permette di correggere problemi legati ad una cattiva postura – fino ai tutori più specifici. Il nostro punto di forza, in sanitaria come in farmacia, è ascoltare le persone con il cuore, lavorando al nostro meglio con la massima umanità e disponibilità. Siamo fortunati: operiamo in un ambiente sereno, in cui ci si sente una famiglia. Penso e spero che questo clima sia avvertito anche da chi si serve da noi.

V.L.: Now let's talk about the nearby health service. When was it activated and for what purposes?

F.M.: We opened our health care facility in 2014, because, already after the first years of work in the Chianciano Pharmacy, we realized the great demand for health items and aids. At the beginning we included items such as knee pads, cuffs, bands of various types, therapeutic socks and other simple health items in the pharmacy; Then the question became more and more specific, with the need for greater professionalism and experience. This is why I decided to activate the health service: an environment in which more attention can be paid to people who require aids; for which it is necessary to take measurements, facilitate the test, consult the specialist if necessary to, finally, find the best solution to problems that are often even delicate. In pharmacies it happens that the time is too tight for this. Wheelchairs, walkers, beds with rails, orthopaedic chairs require ample space and good knowledge on the part of the staff. In the health care sector, there is a need for continuous updating to give advice, from the simple orthopaedic shoe to the more complicated corset or brace prescribed by the orthopaedist. Our staff continuously follows refresher courses to be up to the various requests. The health care system, therefore, is a valid all-round support for my pharmacy.

V.L.: What are your strengths? Is the health care a valid support for orthopaedic pathologies?

F.M.: Yes, because, with the support of specialists and specialized technicians, the health care company is able to provide aids ranging from simple custom-made insoles – which allow you to correct problems related to poor posture – to more specific braces. Our strength, in healthcare as well as in pharmacy, is listening to people with our hearts, working to our best with the utmost humanity and availability. We are lucky: we operate in a serene environment, where you feel like a family. I think and hope that this climate will also be felt by those who ask for our advice.

Sanitaria Ortopedia

Home > Sanitaria Ortopedia

Scegliere la **Sanitaria Moccia** significa scegliere la **Professionalità**.

La Sanitaria Ortopedia Moccia di Chianciano Terme, si occupa di migliorare il tenore di vita delle persone con problemi fisici o disagi temporanei, attraverso un vasto assortimento di articoli Ortopedico-Sanitari, appartenenti ai principali Marchi in commercio.

Il Personale, qualificato e competente, lavora sempre con dinamicità e professionalità per poter dare consigli e indirizzare il Cliente alla scelta del prodotto più adatto all'esigenza.

La Sanitaria costituisce un punto di riferimento poli-specialistico, sia per le problematiche della riabilitazione ortopedica sia per tutti gli ausili in grado di **offrire una migliore qualità della vita**, soprattutto nella terza età.



CONVENZIONE

Per fornitura gratuita ausili medici con la A.S.L.

NOLEGGIO

Carrozzine, apparecchi magnetoterapia, apparecchi aerosol, stampelle, tiralatte, ecc.

PRODOTTI PRIMA INFANZIA

Passeggini, seggiolini, cullette, girelli

REALIZZAZIONE PLANTARI

Su misura con tecnico ortopedico

LINEA SCARPE ORTOPEDICHE

E per piede diabetico

POLTRONA LIFT RELAX

Possibilità di prova presso i nostri negozi

NOLEGGIO AUSILI MOMENTANEI

Per portari di handicapp o persone con ridotta mobilità



Viale della Libertà 31 - Chianciano Terme (Si)
Tel. e Fax 0578 07019





› Fisioterapia Specialistica Mano e Arto Superiore

› SIENA
› GROSSETO



Dott.ssa Celeste Magara
+39 345 5759866

Laurea in Fisioterapia
Iscrizione Albo FNOFI n° 818
Socia AIFI e AIRM



Dott.ssa Giulia Pompili
+39 339 5651731

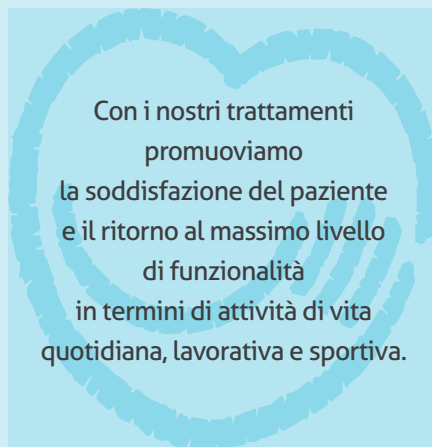
Laurea in Fisioterapia, MSc, PhD
Iscrizione Albo FNOFI n° 245
Socia AIFI e AIRM



Ci occupiamo di riabilitazione conservativa e post-chirurgica di problematiche del distretto mano e arto superiore. Affrontiamo patologie degenerative, reumatologiche, infiammatorie, compressive e post-traumatiche anche confezionando tutori funzionali integrativi del percorso riabilitativo.

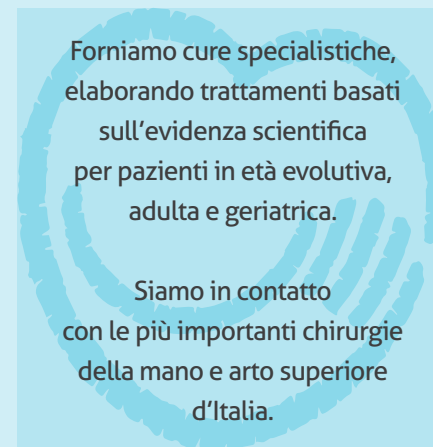


Con i nostri trattamenti promuoviamo la soddisfazione del paziente e il ritorno al massimo livello di funzionalità in termini di attività di vita quotidiana, lavorativa e sportiva.

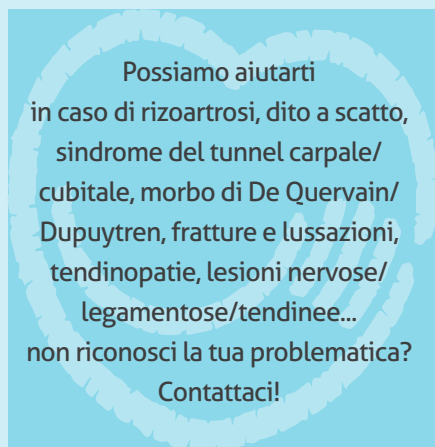


Forniamo cure specialistiche, elaborando trattamenti basati sull'evidenza scientifica per pazienti in età evolutiva, adulta e geriatrica.

Siamo in contatto con le più importanti chirurgie della mano e arto superiore d'Italia.



Possiamo aiutarti in caso di rizoartrosi, dito a scatto, sindrome del tunnel carpale/ cubitale, morbo di De Quervain/ Dupuytren, fratture e lussazioni, tendinopatie, lesioni nervose/ legamentose/tendinee... non riconosci la tua problematica? Contattaci!



› SIENA:
Centro Medico Igea
Strada Massetana Romana, 12/6

› GROSSETO:
Studio Beside
Via Aurelia Antica, 46/scala C



QUATTRO AMICI AL PADEL

Four Friends at the Padel Club

DI CHIARA PIETRELLA

Questa attività sportiva è letteralmente esplosa negli ultimi anni facendo impazzire tutti, giovani e non solo. Ma qual è il suo segreto? Ce lo spiega Andrea Fratini, giovane gestore dell'area dedicata presso il Palazzetto dello Sport di Chiusi Scalo e socio del più grande e strutturato centro sportivo Padel & Tennis 2.0 di Cortona

Gioco o sport? Questa è la domanda. La rivolgiamo senza troppi indugi ad Andrea Fratini in un pomeriggio di fine estate, incontrandolo a Chiusi Scalo, dove proprio accanto al Palazzetto dello Sport troviamo due campi dedicati a questa attività e uno più piccolo per le lezioni. È una bellissima giornata di sole e al blu del cielo fa da specchio l'acceso turchino dei campi, delineati internamente da strisce bianchissime. E' quasi accecante il riflesso, mentre una brezza fresca proveniente dalle colline circostanti ci introduce in una delle attività più energetiche ed elettrizzanti degli ultimi anni, letteralmente esplosa durante e dopo il lockdown. "Il successo del Padel sta nel fatto che può essere praticato anche senza nozioni tecniche, divertendosi dalla prima partita" ci spiega Andrea. "Mentre il tennis, così come altri sport, ha bisogno di essere imparato prima di poterci giocare, per il padel non serve preparazione, solo voglia di buttarsi". Praticare questa attività è infatti molto semplice perché la palla, che può rimbalzare una volta a terra prima di essere colpita, dopo il primo rimpallo nel campo avversario, può carambolare sulle pareti di vetro senza arrestare il gioco. "Ma - continua Andrea – ci sono anche altri aspetti che rendono questa attività così divertente e accattivante: il fatto che preveda una sfida due contro due e che maschi e femmine possano giocare insieme, non essendo la forza fisica un fattore dominante. Il che permette a quattro amici/amiche di ritrovarsi, prima o dopo una pizza o un aperitivo, per trascorrere una serata diversa dal solito all'insegna del confronto e del divertimento". VL: "Quindi la risposta è: gioco".

AF: "In realtà no, o per lo meno non solo, dal momento che la tecnica può ovviamente essere approfondita fino a diventare una vera e propria attività sportiva, sia da un punto di vista di tecnica/tattica che da un punto di vista atletico. A dimostrazione di ciò, sarà con buona probabilità introdotto anche alle Olimpiadi, se ne sta già parlando. Nelle grandi città, inoltre, i genitori hanno iniziato ad iscrivere i figli al Padel come attività extrascolastica".

VL: "Ma qual è il requisito per giocare 'bene'?"

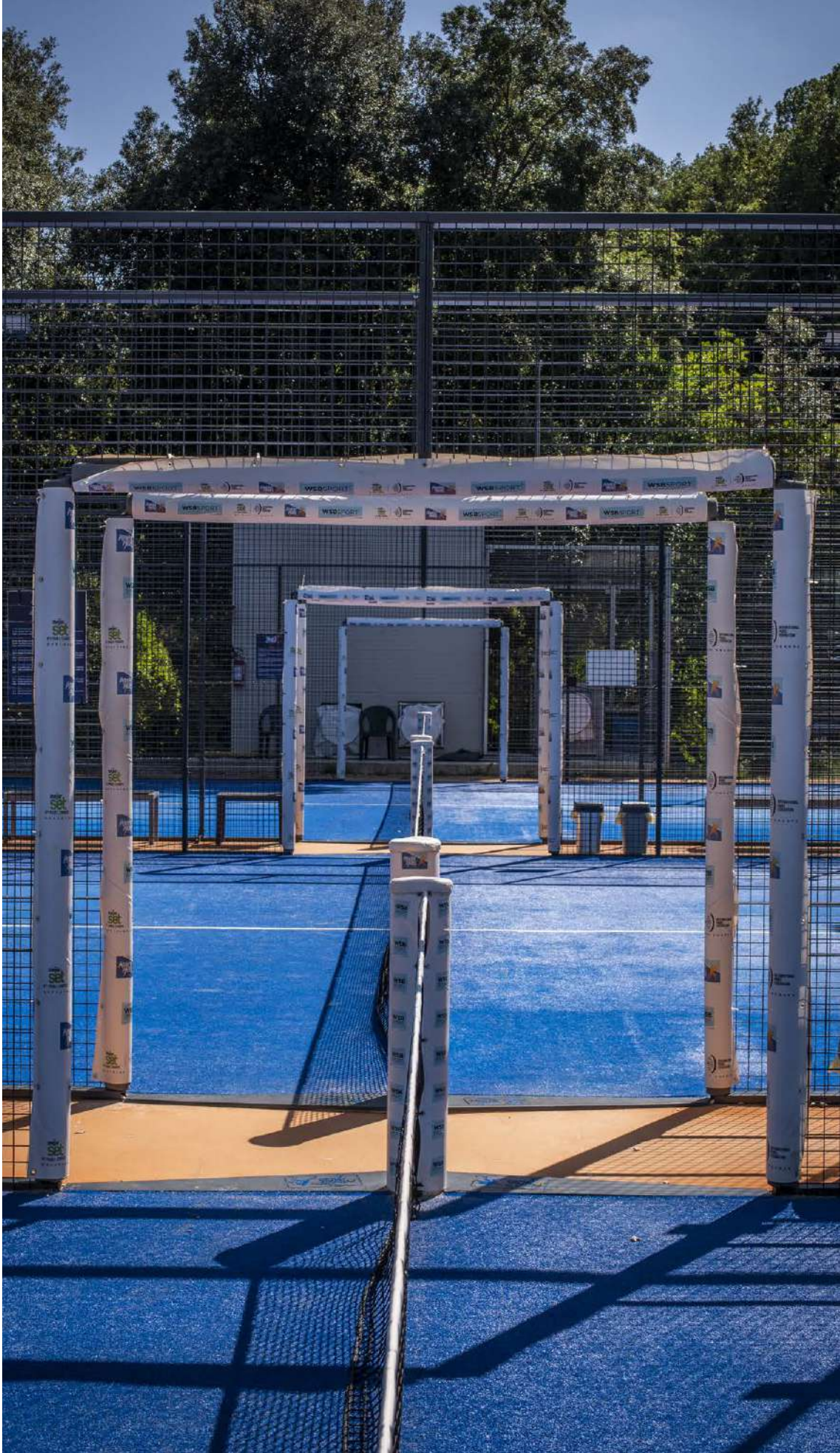
AF: "Sicuramente la tattica, cioè il ragionamento su dove posizionarsi in campo e dove indirizzare i colpi. Ovviamente anche una buona preparazione fisica aiuta".

Andrea Fratini ha 28 anni ed è un ragazzo che ha sempre cercato di creare qualcosa di nuovo. Dopo varie esperienze nell'ambito sportivo, da più di due anni ha preso in gestione i campi di Chiusi nella zona di Poggio Gallina, che sono aperti anche d'inverno con apposita copertura. Da maggio di quest'anno è inoltre anche gestore e socio di Matteo Franci nel centro Padel & Tennis 2.0 di Cortona, un impianto sportivo ben più grande e strutturato, che oltre a tre campi dedicati a questa attività prevede anche due campi da tennis e uno da pickleball, un altro gioco che si sta facendo strada per la sua divertente semplicità e che in America sta già spopolando. Il centro comprende anche un bar e una club house per le attività ricreative oltre che sportive, come cene a tema o altri eventi.

VL: "Andrea, cosa rappresenta per te lo sport?"

AF: "Nasco in una famiglia in cui l'attività fisica è sempre stata al centro, senza non potrei vivere. Anzi, non auguro a nessuno di vedermi fermo e sedentario, posso diventare intrattabile" ci dice sorridendo. "Ho praticato di tutto: calcio, tennis, basket, nuoto... Dopo le scuole superiori ho preso la laurea magistrale in Scienze Motorie ed ho sempre cercato di fare qualcosa che mi piacesse davvero; devo dire che ora ci sto finalmente riuscendo. Purtroppo o per fortuna ho anche avuto la testardaggine di non ascoltare i consigli dei miei genitori, a volte comprensibilmente preoccupati per il mio futuro. Ma io non posso fare a meno di guardare sempre avanti, verso le mie aspirazioni più autentiche".

Terminiamo questa bella ed elettrizzante chiacchierata chiedendo ad Andrea se c'è un motivo in più per cui praticare il Padel, oltre ai numerosi che ci ha già esposto. La risposta ci piace davvero molto: "È una scusa per evadere dallo stress della vita: in quell'ora e mezza di gioco si è talmente concentrati da dimenticare ogni altra cosa".



This sporting activity has literally exploded in recent years, driving everyone crazy, young people and beyond. But what is his secret? Andrea Fratini, young manager of the dedicated area at the Palazzetto dello Sport in Chiusi Scalo – and partner of the largest and most structured Padel & Tennis 2.0 Sports Centre in Cortona – explains it to us.

Gaming or sports? That is the question. We address it without too much ado to Andrea Fratini on a late summer afternoon, meeting him in Chiusi Scalo, where right next to the Palazzetto dello Sport we find two fields dedicated to this activity and a smaller one for lessons. It is a beautiful sunny day and the blue of the sky is mirrored by the bright blue of the fields, outlined internally by very white stripes. The reflection is almost blinding, while a cool breeze from the surrounding hills introduces us to one of the most energetic and electrifying activities of recent years, literally exploded during and after the lockdown. "The success of Padel lies in the fact that it can be practiced even without technical notions, having fun from the first match," explains Andrea. "While tennis, as well as other sports, needs to be learned before you can play it, for padel you don't need preparation, just the desire to jump in". Practicing this activity is in fact very simple because the ball, which can bounce once on the ground before being hit, after the first rebound in the opponent's court, can carom on the glass walls without stopping the game. "But - continues Andrea - there are also other aspects that make this activity so fun and captivating: the fact that it involves a two-on-two challenge and that males and females can play together, as physical strength is not a dominant factor. Which allows four friends to get together, before or after a pizza or an aperitif, to spend a different evening than usual in the name of discussion and fun".

VL: "So the answer is: game."

AF: "Not really, or at least not only, since the technique can obviously be deepened to the point of becoming a real sporting activity, both from a technical/tactical point of view and from an athletic point of view. As a demonstration of this, it will most likely also be introduced at the Olympics, it is already being talked about. In the big cities, moreover, parents have begun to enroll their children in Padel as an extracurricular activity".

VL: "But what is the requirement to play 'well'?"

AF: "Definitely the tactics, that is, the reasoning on where to position yourself on the field and where to direct the shots. Obviously, good physical preparation also helps."

Andrea Fratini is 28 years old and is a guy who has always tried to create something new. After various experiences in the sports field, for more than two years he has taken over the management of the Chiusi fields in the Poggio Gallina area, which are also open in winter with a special cover. Since May of this year he has also been the manager and partner of Matteo Franci in the Padel & Tennis 2.0 centre in Cortona, a much larger and more structured sports facility, which in addition to three courts dedicated to this activity also includes two tennis courts and one pickleball court, another game that is making its way for its fun simplicity and that is already depopulating in America. The centre also includes a bar and a clubhouse for recreational activities as well as sports, such as themed dinners or other events.

VL: "Andrea, what does sport represent for you?"

AF: "I was born into a family where physical activity has always been at the centre, without it I could not live. On the contrary, I don't wish anyone to see me still and sedentary, I can become intractable" he tells us smiling. "I practiced everything: football, tennis, basketball, swimming... After high school I took a master's degree in Sports Science and I have always tried to do something I really liked; I must say that now I am finally succeeding. Unfortunately, or fortunately, I also had the stubbornness not to listen to the advice of my parents, sometimes understandably worried about my future. But I can't help but always look ahead, towards my most authentic aspirations".

We end this brilliant chat by asking Andrea if there is one more reason to practice Padel, in addition to the many he has already explained to us. We really like the answer: "It's an excuse to escape from the stress of life: in that hour and a half of play you are so focused that you forget everything else".



Info e prenotazioni:

Power Padel 2.0
Località Poggio Gallina, Chiusi (Si)
Tel.: +39 345 8005421 (Andrea Fratini)

Cortona Padel & Tennis 2.0
, Terontola, Cortona (Ar)
Tel.: +39 339 8275444 (Andrea Fratini)

ECCELLENZA, ACCESSIBILITÀ, 'TRANQUILLITÀ, EVENTI: CHAPEAU AL CENTRO STORICO DI CHIANCIANO

Excellence, Accessibility, Tranquillity and Events:
Chapeau to the Historic Centre of Chianciano

DI CHIARA PIETRELLA



L'unione fa la forza, l'intraprendenza, la creatività e la qualità fanno il resto. È questo lo spirito che anima il centro storico di Chianciano Terme, dove sei volenterosi operatori della ristorazione hanno deciso di "fare gruppo" per vivacizzare il borgo, riuscendo in pieno nell'impresa.

Si definiscono semplicemente "amici", ma quando andiamo ad incontrarli ci sembrano molto di più di questo. Nei loro sguardi scorgiamo infatti complicità e partecipazione, ma anche voglia di creare iniziativa con attenzione e qualità, in modo da offrire al paese di Chianciano una nuova opportunità di coesione sociale e un'accattivante offerta turistica. Si tratta dei proprietari delle attività di bar e ristorazione Bradi Toscani, Caffè Centrale, Il RitroVino, La Torretta, Pasticceria Centro Storico e Torotosco, sei attività nello stesso settore, ma con offerta e stili diversi, tutte improntate all'eccellenza.

Li incontriamo in un pomeriggio di fine estate proprio a 'casa' loro. Il borgo di Chianciano Terme è ancora alquanto animato da turisti e abitanti in cerca di relax e di certo ci appaiono stanchi per la stagione in via di conclusione, ma non senza entusiasmo per le iniziative d'autunno, a partire dal magico e tenebroso Halloween, che da qualche anno a questa parte viene organizzato da un gruppo di creative e volenterose cittadine con il supporto dell'Associazione Proloco di Chianciano Terme e dei gestori delle sei attività, con strepitoso successo.

È la prima volta che li vediamo tutti insieme e la curiosità si indirizza subito verso la nascita di questo straordinario sodalizio. "Ci siamo riuniti nel periodo Covid, in totale autogestione, per cercare di risollevare le sorti della socialità, messa a dura prova dalle restrizioni della pandemia. Siamo rimasti in pochi e ognuno è di complemento all'altro; perciò, ora come allora è importante un sostegno reciproco. Non costituiamo associazione giuridica, quello che ci accomuna, in primis, è l'amicizia, seguita poi dalla voglia di fare del bene ad un paese che tutti amiamo" ci spiegano con motivato orgoglio.

Gli incontri del gruppo avvengono per lo più a inizio stagione, verso marzo, stilando un calendario di iniziative per i fine settimana che poi concretizzano con le loro sole forze, anche economiche, come concerti o serate a tema. "Una delle più entusiasmanti – ci spiegano - è stata 'Rosso fuoco', una degustazione di vini con i vignaioli di Chianciano che è stata animata da coinvolgenti giochi di strada e intrattenimento musicale. Ma ogni weekend ha visto un evento diverso, dalla gastronomia alla street music". Tutte queste iniziative hanno avuto un ottimo riscontro in termini di partecipazione e richiesta, regalando a cittadini e turisti un'altra estate "storica" il cui ricco cartellone si è concluso con la metà di settembre.



Da sinistra: Beatrice, Lucia, Daniele, Chiara, Leonardo, Davide, Leonardo.

Unity is strength, resourcefulness, creativity and quality do the rest. This is the spirit that animates the historic centre of Chianciano Terme, where six willing restaurant operators have decided to "team up" to liven up the village, fully succeeding in the enterprise.

They simply call themselves "friends", but when we go to meet them, they seem much more than that. In fact, in their gazes we see complicity and participation, but also the desire to create initiative with attention and quality, in order to offer the town of Chianciano a new opportunity for social cohesion and a captivating tourist offer. These are the owners of the bar and restaurant businesses Bradi Toscani, Caffè Centrale, Il RitroVino, La Torretta, Pasticceria Centro Storico and Torotosco, six businesses in the same sector, but with different offers and styles, all based on excellence.

We meet them on a late summer afternoon right at their 'home'. The village of Chianciano Terme is still quite animated by tourists and inhabitants looking for relaxation and certainly they seem tired for the season that is coming to an end, but not without enthusiasm for the autumn initiatives, starting with the magical and gloomy Halloween, which for some years now has been organized by a group of creative and willing citizens with the support of the Proloco Association of Chianciano Terme and the managers of the six activity, with resounding success.

It is the first time we see them all together and curiosity is immediately directed towards the birth of this extraordinary partnership. "We met during the Covid period, in total self-management, to try to revive the fortunes of sociality, put to the test by the restrictions of the pandemic. There are only a few of us left and each one is complementary to the other; Therefore, mutual support is important now as then. We do not constitute a legal association, what unites us, first of all, is friendship, followed by the desire to do good to a country that we all love", they explain to us with justified pride.

The group's meetings mostly take place at the beginning of the season, around March, drawing up a calendar of initiatives for the weekends that they then realize with their own strengths, including economic ones, such as concerts or theme nights. "One of the most exciting - they explain - was 'Rosso fuoco', a wine tasting with the winemakers of Chianciano which was animated by engaging street games and musical entertainment. But every weekend saw a different event, from gastronomy to street music". All these initiatives had an excellent response in terms of participation and demand, giving citizens and tourists another "historic" summer whose rich program ended in mid-September.



La Torretta Chianciano



Bradi Toscani



Pasticceria Ristorante "Centro Storico"



Ritrovino



Il Torotosco



Caffè Centrale

L'autunno e l'inverno prevedono un programma forse meno intenso, ma non meno interessante: per ottobre è infatti prevista la festa di Halloween denominata "La notte delle Streghe", che quest'anno avrà come tema centrale la "Famiglia Addams". Il progetto partirà da Porta Rivellini fino a Piazza Matteotti, andando a ricreare il misterioso castello e il salotto dove i singolari personaggi potranno interagire con i bambini e non solo. Grande spazio sarà dato ai giochi, con tappa obbligatoria l'incontro con l'enigmatico "Mano". A Natale il centro storico verrà di nuovo addobbato dalle stesse creative volontarie con il sostegno del gruppo di imprenditori. Inoltre, sono previsti lavoretti con i bambini e molte altre idee ancora in corso di definizione e che potranno essere seguite sui Social.

Autumn and winter include a program that is perhaps less intense, but no less interesting: in fact, the Halloween party called "The Night of the Witches" is scheduled for October, which this year will have the "Addams Family" as its central theme. The project will start from Porta Rivellini to Piazza Matteotti, recreating the mysterious castle and the living room where the singular characters will be able to interact with children and beyond. Great space will be given to games, with the obligatory stop being the meeting with the enigmatic "Hand". At Christmas, the historic centre will be decorated again by the same creative volunteers with the support of the group of entrepreneurs. In addition, there are works with children and many other ideas still being defined and which can be followed on social media.

 Nel centro storico - Chianciano Terme
 La notte delle Streghe - Chianciano Terme
 @lanottedellestreghechianciano

Info:
Centro Storico di Chianciano Terme
Tel.: **+39 333 5664058**



La NOTTE DELLE STREGHE

VENERDÌ 31 OTTOBRE

XVII EDIZIONE

Chianciano Terme
CENTRO STORICO
Dalle 19.00

Verrete portati in un mondo magico...
Videomapping, cibo in strada
e Spettacoli a cura di Voci e Progetti.

Con il Contributo del
Comune di
Chianciano Terme



VOCI e
PROGETTI
www.vocieprogetti.it

Valdichiana
2025
CAPITALE TOSCANA DELLA CULTURA

VIVI
CHIAN
CIANO
TERME

PRO LOCO
per la Promozione di Chianciano Terme

VIDEO
MAPPING
(3D)

Insomma, il nostro territorio si dimostra ancora una volta ricchissimo e vivace, e l'imprenditoria sempre in primo piano con iniziative intelligenti, allettanti e coinvolgenti. C'è però un'ultima domanda che ci preme di rivolgere ai sei prima di congedarci: "Oltre agli eventi, quali sono i motivi per visitare il centro storico di Chianciano?". Pronta la loro risposta, sintetizzata in tre sostantivi - accessibilità, tranquillità, eccellenza - che ci piace riportare senza ulteriori commenti, se non un grato chapeau a questo audace gruppo di amici/imprenditori.



Piazza Matteotti, la fontana risalente al XVIII secolo.



Piazza Matteotti, Palazzo Comunale.

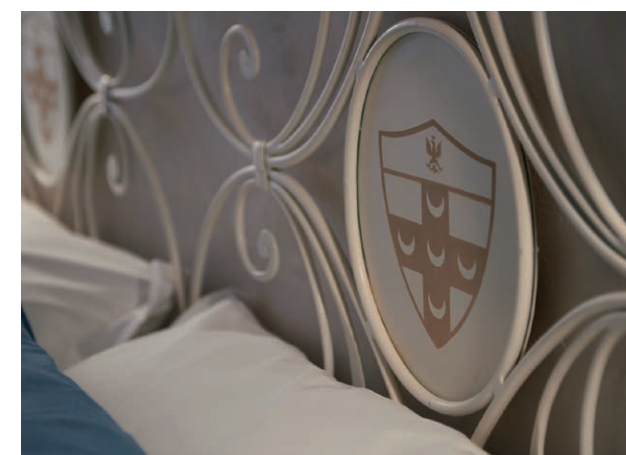
In short, our territory once again proves to be very rich and lively, and entrepreneurship always in the foreground with intelligent, attractive and engaging initiatives. However, there is one last question that we would like to ask the six before saying goodbye: "In addition to the events, what are the reasons to visit the historic center of Chianciano?". Their response is ready, summarized in three nouns - accessibility, tranquility, excellence - which we like to report without further comments, except for a grateful chapeau to this bold group of friends/entrepreneurs.



Via delle Mura



Info:
Centro Storico
di Chianciano Terme
+39 0578 30177



Palazzo Pio III
Via dei Goti n. 15, Sarteano (Si)
Tel. 0578 778845 / 348 9016737
www.pioiii.it - info@pioiii.it



ENOTECA MEUCCI

RISTORANTE

Località Riccio, 65/66 - 52044 Cortona (Ar) **+39 0575 67158** **+39 333 1965439** info@enotecameucci.it



*Sarà un autunno
pieno di sapori...*



DenedettaCeccarelliStudio



MALEUCATO

BIRRIFICIO & RISTORANTE

Via F. Turati, 12/14 • Sinalunga (Si)
Tel. 0577 554252 - WhatsApp 338 7038914
www.maleucatobeerfood.it



TRIPOLITANIA, ANTICA TRATTORIA CHE È STORIA DI STORIE

Tripolitania, an Ancient Trattoria that is a History of Stories

DI CHIARA PIETRELLA

Definirla trattoria è riduttivo: la Tripolitania a Sarteano è sempre stata un punto di riferimento, un must, una pietra miliare. Aperta nel 1911, ha accolto paesani ed avventori per oltre un secolo e per molti continua ad essere "casa".

To call it a trattoria is an understatement: Tripolitania in Sarteano has always been a point of reference, a must, a milestone. Opened in 1911, it has welcomed villagers and patrons for over a century and for many it continues to be "home".

Spero che voi lettori mi perdonerete se scrivo questa storia in forma personale, da sarteane affezionata alla propria terra, riguarda un po' anche me. La Tripolitania è uno di quei posti che rimangono nel cuore, non solo nel mio, forse perché è la trattoria più antica del paese, forse perché i sapori di certi piatti hanno segnato per sempre la mia vita, o più probabilmente perché si tratta di un concentrato talmente inesauribile di storie che solo a passarci davanti mi assalgono inevitabilmente curiosità, nostalgia e tenerezza. Comincio col ricordare Corso Garibaldi com'era quando ero bambina, negli anni '80 e '90. A quei tempi la trattoria era gestita da Bruno e "dalla" Franca, che quando passavi lì davanti ti guardavano con aria severa, quasi burbera, nascondendo però il sorriso delicato e sornione tipico dei nonni che controllano un nipote (non importa che all'anagrafe non lo fossi davvero, a quei tempi funzionava

I hope that you readers will forgive me if I write this story in a personal way, as a Sarteano fond of her land, it also concerns me a little. Tripolitania is one of those places that remain in the heart, not only in mine, perhaps because it is the oldest trattoria in the country, perhaps because the flavors of certain dishes have marked my life forever, or more probably because it is such an inexhaustible concentration of stories that just passing in front of it inevitably assails me curiosity, nostalgia and tenderness. I start by remembering Corso Garibaldi as it was when I was a child, in the 80s and 90s. In those days the trattoria was run by Bruno and "by" Franca, who when you passed in front of there looked at you with a severe, almost gruff air, but hiding the delicate and sly smile typical of grandparents who control a grandchild (it doesn't matter that at the registry office you weren't really one, in those days it worked like that). The smell of good

consumare il tuo pasto portato da casa, magari chiedendo solo un bicchiere di vino". "La mia famiglia – continua – prese in gestione questo locale il 14 aprile del 1972, allora era la mia bisnonna Giovanna a fare da 'padrona di casa', poi passò alla nonna Franca e infine a me. Mi madre Onelia per vari motivi legati alla famiglia e alla salute non prese mai il testimone". Ricordiamo insieme la lunga conduzione della nonna Franca, che aveva fatto del suo locale un ritrovo, più che una trattoria: "Questo posto era del paese. C'erano persone che venivano a pranzo o cena tutti i giorni, perché magari erano rimaste sole, e condividevano il tavolo come una famiglia. Addirittura avevano un tovagliolo di stoffa che veniva cambiato un paio di volte alla settimana e riposto nel cassetto in un anello di legno personalizzato. La

could stop and eat your meal brought from home, perhaps just asking for a glass of wine". "My family – she continues – took over the management of this place on April 14, 1972, then it was my great-grandmother Giovanna who acted as 'hostess', then it passed to grandmother Franca and finally to me. My mother Onelia, for various reasons related to family and health, never took the baton." We remember together the long management of grandmother Franca, who had made her restaurant a meeting place, rather than a trattoria: "This place belonged to the village. There were people who came for lunch or dinner every day, because maybe they were left alone, and they shared the table like a family. They even had a cloth napkin that was changed a couple of times a week and placed in the drawer in a personalized wooden



così). Il profumo di cibo buono si sentiva da fuori e quando entravi sapevi già esattamente cosa prendere. Caterina, la loro nipotina, ai tempi era una bambina allegra e vivace, ma anche crescendo non ha perso quella spontaneità e quella brillante luce negli occhi. Oggi è lei a cucinare e a gestire la trattoria e io la incontro quasi tutti i giorni, ma finalmente ho la scusa per farle quelle domande che normalmente non mi sovengono e che invece sono proprio lì, in quell'angolino della mia mente che la fretta del quotidiano mi costringe ad ignorare. La prima riguarda questo nome così singolare. "La trattoria si chiama Tripolitania perché fu aperta da un signore che aveva fatto la guerra a Tripoli" mi spiega con il suo tipico sorriso candido ed entusiasta. Poi continua: "So con certezza che era il 1911, ma il nome dell'uomo non l'ho mai saputo. A quei tempi era un'osteria, ma anche un posto dove, venendo dalla campagna, potevi fermarti a

food could be smelled from outside and when you entered you already knew exactly what to take. Caterina, their granddaughter, was a cheerful and lively child at the time, but even growing up she did not lose that spontaneity and that bright light in her eyes. Today she is the one who cooks and manages the trattoria and I meet her almost every day, but finally I have the excuse to ask her those questions that normally do not occur to me and that are right there, in that corner of my mind that the haste of everyday life forces me to ignore. The first concerns this singular name. "The trattoria is called Tripolitania because it was opened by a gentleman who had made war in Tripoli" she explains to me with his typical candid and enthusiastic smile. Then she continues: "I know for sure that it was 1911, but I never knew the name of the man. In those days it was a tavern, but also a place where, coming from the countryside, you

trattoria, poi, non serviva solo cena e pranzo, ma era aperta tutto il giorno per uno spuntino, un bicchiere di vino o una partita a carte. In particolare il venerdì, nel giorno di mercato, le persone scendevano dalla campagna e passavano da noi a fare colazione, che non era con un croissant o un caffè come oggi, ma con il panino alla trippa oppure con il baccalà, affiancati naturalmente dal 'quartino' di vino". Caterina continua il suo racconto confidandomi come viveva lei questo storico posto, che a maggior ragione per lei era casa: "Corso Garibaldi era popolato, c'erano tanti bambini, i gelati, il negozio di giocattoli, un paradiso per me che vivevo in campagna. Ho trascorso la mia infanzia tra questi tavoli, giocando a fare la barista. La mia prima stagione intera l'ho fatta a quattordici anni, ed ora eccomi qua. Ho fatto tanti sacrifici, ma sono molto contenta, anche se la nonna ha lasciato un'impronta forte nel paese

ring. The trattoria, then, not only served dinner and lunch, but was open all day for a snack, a glass of wine or a game of cards. In particular, on Fridays, on market day, people came down from the countryside and came to us for breakfast, which was not with a croissant or a coffee like today, but with a tripe sandwich or with cod, naturally flanked by the 'quartino' of wine". Caterina continues her story by confiding in me how she lived this historic place, which was even more so home for her: "Corso Garibaldi was populated, there were many children, ice cream, the toy store, a paradise for me who lived in the countryside. I spent my childhood among these tables, playing at being a bartender. I did my first full season when I was fourteen, and now here I am. I have made many sacrifices, but I am very happy, even if my grandmother has left a strong imprint on the country

e non dico solo a livello culinario".
Le chiedo quindi cos'è cambiato oggi rispetto ad allora e scopro che nonostante la società sia totalmente diversa, in realtà ci sono ancora persone che hanno il loro posto fisso tra i tavoli e nel cuore dei gestori. "Il signor G. - mi spiega - pranza ancora da noi tutti i giorni e spesso ci ripete con orgoglio la data della prima volta, il 15 ottobre 1978, quando ancora c'era la mia bisnonna". E non è l'unico.
Il locale è stato acquistato dalla signora Franca nel 2008 e Caterina è subentrata alla nonna tra il 2009 e il 2011, inizialmente insieme al fratello Filippo. La trattoria è stata rinnovata piano piano, di fatto non cambiando niente, ma dando solo altri colori al locale e nuova vita ai vecchi mobili e dunque trasformandola in un posto del tutto caratteristico e particolare, dove si respira

and I don't say only on a culinary level".
So I ask her what has changed today compared to then and I discover that although society is totally different, there are still people who have their permanent place between the tables and in the hearts of the managers. "Mr. G. - she explains to me - still has lunch with us every day and often proudly repeats the date of the first time, October 15, 1978, when my great-grandmother was still there". And he is not the only one.
The restaurant was purchased by Mrs. Franca in 2008 and Caterina took over from her grandmother between 2009 and 2011, initially together with her brother Filippo. The trattoria has been renovated slowly, in fact not changing anything, but only giving other colours to the place and new life to the old furniture and therefore transforming it into a completely characteristic and special place,

ancora la storia, ma la si vive in chiave moderna. Anche i piatti che hanno rappresentato la pietra miliare dell'antica cucina sono rimasti tutti, dai picci all'aglione e al sugo (in sardeanese si definisce "sugo" il ragù, ndr) al roast beef, dal polpettone alla trippa, dal baccalà al tiramisù. Affiancati a questi naturalmente Caterina ha introdotto anche piatti suoi, dando sfogo alla propria creatività e conferendo un'impronta giustamente più moderna al locale.
Concludo questa bella chiacchierata chiedendo se c'è un ricordo specifico che vuole condividere, ma mi risponde che sono davvero troppi per sceglierne uno in particolare. "Ci penserò" mi risponde. Ma lo farò anche io, che in qualche modo di questa storia mi sento parte. Ve lo racconteremo la prossima volta.

where you can still breathe history, but you can live it in a modern key. Even the dishes that represented the milestone of the ancient cuisine have all remained, from 'picci all'aglione and tomato sauce' (in Sarteano the sauce is called "sugo", ed.) to roast beef, from meatloaf to tripe, from cod to tiramisù. Alongside these, of course, Caterina has also introduced her own dishes, giving vent to her creativity and giving a rightly more modern imprint to the restaurant.
I conclude this nice chat by asking if there is a specific memory you want to share, but she replies that there are really too many to choose one in particular. "I'll think about it", she replies. But I will do it too. I feel somehow part of this story. Let's wait for the next chapter.



Info:
Trattoria Tripolitania
Corso Giuseppe Garibaldi, 27 - 53047 Sarteano SI
Tel.: +39 0578 265311
Orario: 12:30-14:30 / 19:30-21:30
Chiusura: mercoledì

Facebook: La Tripolitania
Instagram: @TrattoriaTripolitania



La braceria

Via Lauretana, 957
Camucia - Cortona (Arezzo)
Telefono +39 0575 62850
labraceriacortona@gmail.com



Azienda Agricola Bittarelli Patrizio e Figli
Poggio del Sole, Vaiano, Castiglione del Lago (Pg)
Tel. +39 335 5455622 (anche WhatsApp)
www.agricolabittarelli.it / info@agricolabittarelli.it



SI CONFEZIONANO CESTI

The image shows two dark glass wine bottles with metallic, textured labels standing on a grey stone ledge. The bottle on the right has 'P64' printed on its label. In the background, a large floor-to-ceiling window with a black grid pattern looks out onto a landscape with a fountain and trees. A swimming pool is visible in the lower right background. The scene is lit with warm, low-angle light, creating strong reflections and highlights.

"P64"
mitologia del territorio
in due bottiglie

“P64 Sangiovese” e “P64 Cabernet”
sono espressioni autentiche del territorio, frutto di una ricerca attenta
e di una lavorazione che esalta l'eccellenza vitivinicola toscana.
Questi nuovi vini incarnano l'impegno della Cantina Ravazzi
nel creare esperienze sensoriali uniche, offrendo agli appassionati
la possibilità di assaporare la Toscana più autentica in ogni calice.

(Alberto Ravazzi)



“P64 Sangiovese” and “P64 Cabernet”
are authentic expressions of the territory, the result of meticulous research
and craftsmanship that highlights the excellence of Tuscan winemaking.
These new wines embody Cantina Ravazzi's commitment
to creating unique sensory experiences, offering wine enthusiasts
the chance to savor the most authentic Tuscany in every glass.

(Alberto Ravazzi)



Info:

Cantine Ravazzi

Via delle Cantine 2/4/6, Fraz. Palazzone, San Casciano dei Bagni (Siena)

Tel: +39 0578 56008

www.ravazzi.it / info@ravazzi.it

100 MAGNUM IN CERCA D'AUTORE

RAVAZZI

